IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 211 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 30-31 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

La questione di Fiume è, come quella adriatica, delle più semplici e non comprenderemmo che degl'italiani degni di questo nome si adoperassero a complicarla.

L'Italia entrò in guerra in virtù di *patti chiari*, consacrati nel trattato di Londra sottoscritto dalla Francia e dall'Inghilterra, le quali non possono negare valore alla loro parola.

D'altra parte, l'Italia non può rinunziare a quel « troppo poco » che le assegnava il trattato di Londra. E' il minimo indispensabile per assicurare una frontiera di pace e non di guerra sulle Alpi Giulie e per permetterci di vivacchiare nell'Adriatico.

Ad altri impegni ed altre promesse si sottrassero già alleati ed amici, onde in Asia Minore non abbiamo ottenuto nulla, nemmeno il carbone di Eraclea, come ben dimostrò il *Messaggero* di domenica in un articolo documentato al quale rimandiamo i nostri nomini di governo perchè da esso si rileva come, sostanzialmente, l'Italia abbia perduto la guerra economicamente, pur avendo vinto militarmente con vantaggio di tutta la Santa Alleanza... d'Occidente.

Dunque non possiamo nè dobbiamo rinunziare ad un pollice di terreno nè ad un porto od un'isola dell'Adriatico assegnatici nel trattato aprile 1915. Sarebbe tradimento da parte di qualsiasi governo italiano comportarsi diversamente.

In quanto a Fiume, la questione, ripetiamo, è semplicissima. Fiume, con solenne autodecisione, proclamò l'annessione all'Italia ed attese quasi due anni che il Governo italiano accogliesse il voto.

In omaggio ai 14 punti, senza virgole, del Presidente Wilson, il voto avrebbe dovuto essere rispettato da tutto il mondo civile il quale, viceversa, consente che la Jugoslavia si formi da Belgrado senza consultare la Slovenia e la Croazia e tanto meno il martire Montenegro.

L'Italia rapinata, depredata, ricattata in compenso del sangue versato e dei sacrifici patiti per far vincere gli altri che si prendevano mezzo mondo — oltre il patteuito — non potè finora accogliere le ardenti supplicazioni e sollecitazioni dei fiumani. I quali oggi pensano di proclamare la loro indipendenza statale in forza dell'innegabile diritto di autodecisione dei popoli.

Ebbene, l'Italia rispettosa del diritto altrui, non potrà non rispettare qualsiasi decisione di Fiume. La città eroica — che però non ci ha mai fatto dimenticare Zara e Sebenico del Trattato di Londra — provvederà come crederà alla tutela dei suoi interessi, poichè non potrà raggiungere il voto italianissimo. L'Italia rimane simpatizzante fervida ma neutrale, per non compromettere i vitalissimi problemi congiunti al trattato di aprile 1915.

Ma l'Italia farà sua la causa di Fiume, come ha sempre fatto, per impedire che essa cada in mani straniere. L'Italia sosterrà il diritto alla vita del libero e indipendente Stato di Fiume il quale, non volendo passare sotto il giogo nemico, non può non essere riconosciuto anche dall'America democratica e repubblicana che affermò innanzi al mondo scettico il rispetto dell'autodecisione dei popoli.

Politica e Diplomazia

COSTANTINOPOLI, 29. — Non solamente il *Journal d'Orient*, ma tutti i giornali pubblicano articoli laudativi per il marchese Garroni che ritorna ambasciatore a Costantinopoli.

Rilevano l'atteggiamento amichevole dell'Italia dopo l'armistizio e constatano che si deve all'opera dei plenipotenziari Italiani alla Conferenza della pace, se la Turchia non è stata completamente radiata dal novero delle Potenze in Europa.

La nomina dell'ambasciatore Garroni, che seppe sempre tutelare gli interessi del suo Paese, rispettando quelli della Turchia, viene appresa con la soddisfazione e riconoscenza, e cementerà in modo disolubile i vincoli di amicizia che il dopo guerra ha stretto fra le due nazioni.

(S) **Pechino**, 29. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato ai corrispondenti dei giornali che il bilancio dello Stato importa spese mensili che si elevano attualmente a tredici milioni di dollari mentre le entrate ammontano soltanto a cinque milioni di dollari.

Il primo ministro ha dichiarato che egli spera tuttavia di ristabilire l'equilibrio del bilancio riducendo la spesa con un congedamento di truppe e aumentando le entrate con una migliore amministrazione provinciale.

(S) **Parigi**, 30. — Il nuovo Ambasciatore di Germania a Parigi Mayer al è recato questa mattina a far visita al segretario generale del Ministero degli affari esteri per annunziargli ufficialmente che egli riprende la direzione dei servizi dell'Ambasciata. La conversazione si è svolta poi sulla distruzione del Consolato francese a Breslavia.

Pasclogue ha fatto conoscere a Mayer le sanzioni e le riparazioni che l'Ambasciata di Francia a Berlino è stata incaricata di reclamare dal Governo tedesco e ha insistito sulla necessità di una pronta e completa riparazione.

(S) **Budapest**, 30. — Il primo ministro Teleki che si è ammalato, ha proposto al Governatore di incaricare il ministro del commercio di rappresentarlo provvisoriamente in seno al gabinetto. Il governatore ha accettato tale proposta.

NUOVE DIMISSIONI DEL GABINETTO A MADRID

(S) **Madrid**, 30. — Nella serata si è riunito un Consiglio dei Ministri nel quale il presidente Dato ha esposto ai suoi colleghi la situazione politica. In seguito a ciò tutti i ministri, per permettergli di risolvere più facilmente la situazione, gli hanno rassegnato le loro dimissioni.

Alla fine della riunione il Ministro Dato si è recato al palazzo reale per comunicare al Re le dimissioni del gabinetto.

Nell'Asia Minore

(S) **Costantinopoli**, 25 — (Ritardato in trasmissione) Si ha da Smirne che reparti regolari dell'esercito nazionalista, inviati da Mustafà Kemal e Denizli, avrebbero arrestato ed ucciso il noto capo banda Demirgi Efe ed altri capi della banda colpevoli di eccessi di brigantaggio compiuti a Denizli. Questa notizia non è però confermata dalle autorità turche di Sokia.

Mustafà Kemal avrebbe ordinato il disarmo della popolazione civile e degli irregolari volendo che la guerra contro i greci sia fatta soltanto da truppe regolari. Questo disegno di Mustafà Kemal troverebbe conferma negli ordini di disarmo e di requisizione delle armi, nella scomparsa delle bande e nel mutato atteggiamento degli appartenenti a detta banda.

Il 22 corrente sono stati segnalati scontri nella regione di Utschak provocati dall'attività delle truppe nazionaliste. Dalla Tracia è giunta truppa di cavalleria ed altre truppe sarebbero attese. I gendarmi turchi che erano di guarnigione a Smirne sono partiti per Balichessir.

(S) **Costantinopoli**, 26. — (Ritardato) — Continuano gli scontri specialmente nella regione di Domirgi — Mien. La città è stata rioccupata dai turchi. Si dice che i greci, con le truppe giunge dalla Tracia, formeranno altri corpi d'armata, che avrebbero la forza di quarantamila uomini.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Beyruth. Il fermento sorto nell'Akeuran, in seguito agli incidenti di Eraezale, non è ancora interamente calmato. La ferrovia è stata di nuovo tagliata; i rinforzi inviati hanno dovuto fermarsi a Mesmert, in seguito ad uno scontro con bande arabe, di cui hanno respinto l'attacco. Quindi in seguito alla mancanza di acqua sono dovuti indietreggiare di alcuni chilometri.

DOPO BENI-ULID

TRIPOLI, 29. — Le notizie già fornitevi telegraficamente sono le più importanti e le solo attendibili. Altri particolari pervenuti al Governo locale non presentano interessante rilievo ed in qualche punto sono contraddittori. Non è stata confermata la uccisione dell'egiziano Brahim Audi; ma si ritiene sicura, non essendo egli tra i prigionieri. I seguaci ed aderenti a Ramadan Sceteui nel misuratino temono rappresaglie da parte dei capi e seguaci contrari a Ramadan e chiedono la protezione del Governo italiano.

Questo Governo, anche in base alle istruzioni ricevute da Roma, farà opera di conciliazione e di tutela dei diritti e della libertà di tutti ed intende a prevenire altri conflitti tra le parti avverse.

D'altronde il fratello di Ramadan Sceteui è consigliere di Governo a Tripoli, e rimanendo in carica non cesserà d'esercitare quella giusta e legittima influenza sulle cose tripolitane che gli spetta. (*Vedi Consiglio Ministri*)

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Parigi**, 30. — *Il Journal* ha da Londra: La situazione permane assai grave in Irlanda specialmente a Queenstown, ove continuano i disordini. A Belfast otto persone sono rimaste uccise e più di 50 ferite durante le colluttazioni verificatesi la notte scorsa. Il lord Mayor di Cork è stato autorizzato a ricevere la visita del suo difensore, il quale ha dichiarato che considera lo stato di Mac Swiney come disperato. Parlando con sua sorella Mac Swiney avrebbe dichiarato che ora è convinto che non sarà messo in libertà e che ciò avrà utili conseguenze per il paese.

A proposito del messaggio reale che considera la possibilità della liberazione del Lord Mayor di Cork il corrispondente del *Journal* dice che esso è stato discusso fra i Ministri attualmente presenti a Londra e che essi sono stati unanimi nel riconoscere la necessità di mantenere le decisioni già prese.

(S) **Londra**, 30. — Stamane a Belfast sono avvenuti disordini tra unionisti e sinn-feiners. Sono stati tirati parecchi colpi di rivoltella contro i soldati che hanno sparato sui dimostranti.

Durante i disordini parecchi magazzini sono stati distrutti. Tre uomini sono stati uccisi da colpi di arma da fuoco, cinquantacinque feriti.

Wrangel verso l'interno della Crimea?

(S) **Londra**, 30. — Un radiotelegramma di Cicerin a Kameneff dice:

La nostra marcia vittoriosa contro il gen. Wrangel continua su tutto il confine della Taurida. Il gen. Wrangel batte in ritirata verso l'interno della Crimea e la sua situazione diventa critica. Le truppe sbarcate nella penisola di Tamau stanno per essere accerchiate. Dei resti dell'esercito di Wrangel tra alcuni giorni non resterà più traccia.

Nella regione di Kuban la nostra posizione è molto forte. Il colpo tentato dal gen. Wrangel è fallito. Tutte le notizie riguardanti la perdita di Noworossisk e di Ekaterinodar sono pure invenzioni.

Un radiotelegramma da Mosca in data 29 corr. dice che nella regione di Brest Litowski i russi hanno preso parecchie località a sei verste ad oriente di questa città.

(S) **Costantinopoli**, 30. — L'Agenzia *Union* pubblica un comunicato ufficiale in data 24 agosto sulle operazioni del generale Wrangel. Tale comunicato annunzia che sul litorale del Mar Nero le truppe del gen. Wrangel hanno iniziato i loro successi nella parte ovest della regione del Kuban. L'esercito russo del gen. Wrangel ha riportato una vittoria nella regione di Olgaihskaya facendo 360 0 prigionieri. Si annunciano grandi sollevamenti antibolscevichi nella provincia di Poltawa.

L'Agenzia "Havas" smentisce

(S) **Parigi**, 30. — Una informazione dell'agenzia *Havas* dice: Un giornale di Londra, il *Daily Herald* pubblica una corrispondenza da Stoccolma in cui vengono riprodotte le clausole di pretesi accordi conclusi fra il governo francese e il gen. Wrangel.

Da informazioni assunte questi documenti risultano assolutamente falsi e completamente inventati dagli agenti per la propaganda bolscevica all'estero.

E' noto che il gen. Wrangel ha dato al governo francese assicurazioni circa il rispetto degli impegni internazionali assunti dalla Russia e circa i principi democratici che continueranno a guidare la sua politica. Gli accordi pubblicati dal *Daily Herald* contengono clausole interamente contrarie alla politica francese nei riguardi della Russia e quindi non si può vedere in essi che una nuova macchinazione dei bolscevichi destinata a discreditare il generale Wrangel dinanzi agli occhi della popolazione russa.

Per l'alimentazione del popolo tedesco

(S) **Berlino**, 29 — Il min. dell'alimentazione, Hermes, ha conferito a Londra con il min. inglese Curdy circa la questione dell'alimentazione del popolo tedesco.

Alla conferenza hanno assistito per informazioni i rappresentanti dell'Italia, della Francia e del Belgio. Hermes ha esposto che la situazione in Germania non è soddisfacente per quanto riguarda l'alimentazione. La Germania — ha soggiunto Hermes — ha bisogno di importazioni le quali non sono possibili senza i prestiti stipulati a Spa. I ministri non possono più lavorare così intensivamente da assicurare la consegna del carbone agli alleati senza un miglioramento della alimentazione.

Il min. Curdy ha dichiarato che si occuperà affinchè la questione dei prestiti sia risolta al più presto. I delegati tedeschi sono rimasti soddisfatti della conferenza che è stato il primo tentativo di uno scambio diretto di idee fra i ministri dell'alimentazione dell'Inghilterra e della Germania.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana"*)

RIO DE JANEIRO, 27 — Il Pres. del Senato belga, barone di Favereaux, ha inviato al Pres. della Camera brasiliana un telegramma col quale informa che quel Senato ha votato all'unanimità un ord. del giorno formulando il voto che l'imminente visita dei Reali del Belgio alla Repubblica sia accolta come la manifestazione della riconoscenza della nazione belga verso il Brasile per la solenne nobile protesta elevata da questa Camera dei Deputati l'8 agosto 1914 contro la violazione della neutralità del Belgio per opera degli eserciti tedeschi.

Un telegramma ufficiale da Bruxelles informa poi che Re Alberto e la Regina Elisabetta s'imbarcheranno ai primi del mese di settembre per venire al Brasile. Il Governo prepara grandiose accoglienze.

BUENOS AYRES, 27 — Il Min. di Agricoltura ha nominato l'ing. agromono Roberto Godoy attaché tecnico presso la Legazione argentina in Roma e corrisp. informativo del Ministero dall'Italia.

MESSICO, 27. — Nei circoli politici si assicura che in seguito alle assicurazioni date per l'adempimento delle richieste del Governo di Washington, gli Stati Uniti riconoscheranno quanto prima il Governo del gen. Adolfo de la Huerta.

GUATEMALA, 27. — Ha avuto luogo senza incidenti l'elezione del Pres. della Repubblica. La candidatura del dottor Carlos Herrera ha trionfato con una maggioranza schiacciante di voti.

MONTEVIDEO, 27. — E' stato solennemente celebrato l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza dell'Uruguay. Grandi feste ufficiali hanno avuto luogo per iniziativa del Governo: al Palazzo presidenziale è stato dato un brillante ricevimento al quale sono intervenuti i ministri, i rappresentanti del Congresso e il corpo diplomatico.

La guerra fra Russia e Polonia

Bollettini polacchi

(S) **Varsavia**, 30 — Presso la frontiera romena truppe ucraine hanno passato il Dniester costituendo una testa di ponte nella località di Kniepiec.

Le unità bolsceviche sul fronte nord, sembra rafforzate da due nuove divisioni, stanno concentrandosi nella regione Grodno — Wohowisk — Skemim.

La cavalleria di Budenny, già concentrata nella regione di Sokal, avendo ricevuto ordine di marciare su Lublino, ha iniziato l'attacco e ha occupato Tiszowce. Essa incontratasi con una brigata di cavalleria di cosacchi del Kuban a Komarow, li ha costretti a ripiegare.

La cavalleria di Budenny prosegue la sua avanzata verso Zamose.

Il gen. Haller ha indirizzato all'armata del nord un proclama in cui constata che la grande battaglia contro il barbaro invasore iniziata presso Varsavia per l'esistenza e l'indipendenza dello Stato polacco è terminata con la piena vittoria degli eserciti polacchi. L'avvenire della nazione è salvo.

Il gen. Haller esprime la sua riconoscenza al soldato polacco che vive e lotta per la gloria della patria.

La popolazione e le autorità di Cracovia hanno fatto il 28 corrente entusiastiche accoglienze al gen. Weygand di passaggio per quella città.

(S) **Varsavia**, 30. — Un comunicato dello Stato maggiore in data 29 corr. dice:

Le nostre truppe avanzando sulla linea Grajevo-Ossovietz-Bialystok-Brieck hanno preso Sokolka, Lodzinka, Orzerskovo, Saski, Podborz e Borkovic.

Lungo il Bug lotte locali con esito a noi favorevole.

Abbiamo preso Herodle e Matezo.

La cavalleria del generale Budenny, malgrado la resistenza dei nostri distaccamenti avanza in direzione di Zamos. I combattimento ad Oriente della Galizia sono fortunati per le nostre armi ed abbiamo occupato numerose località.

I volontari polacchi

(S) **Varsavia**, 30. — Il gen. Haller organizzatore dell'esercito dei volontari polacchi ha dichiarato ad un redattore della *Gazzetta Polacca*: Il numero dei volontari che hanno preso parte alla campagna attuale ha oltrepassato i centomila.

Una parte di questi effettivi è stata impiegata per completare le unità più provate. Il resto è stato organizzato in formazioni distinte. Una sorpresa piacevolissima per me è stata l'entrata nell'esercito dei volontari di un grandissimo numero di ex-ufficiali la cui condotta è stata superiore ad ogni elogio.

Quanto ai soldati semplici mi mancano le parole per esprimere il loro ardente patriottismo ed il loro indomabile coraggio. Vi sono dei giovani di 15 anni che sono riusciti ad ingannare i comitati di arruolamento per la loro età e ad unirsi ai combattenti. Una parte dell'equipaggiamento per i miei uomini è stata fornita dal Ministero della guerra: il resto è stato spontaneamente offerto dalla popolazione che mi ha anche dato grande quantità di danaro.

I volontari si sono in generale-battuti molto valorosamente ma si sono distinti tutti particolarmente nei due combattimenti di Oischano e di Ossow. Ad Ossow sarà eretto un monumento per commemorare l'azione eroica dei nostri volontari. Infine ha concluso il generale, è impossibile di non rilevare l'atteggiamento patriottico dei nostri contadini che soprattutto nei dintorni di Plock, hanno reso servizi memorabili. Ma noi non dobbiamo esaltarci e dobbiamo tenerci bene in guardia perchè il pericolo non è ancora scomparso completamente.

Le perdite bolsceviche

(S) **Varsavia**, 29. — Notizie ufficiali polacche recano che le perdite bolsceviche nella grande battaglia di Varsavia raggiungono fino ad oggi le seguenti cifre; centosettemila prigionieri; cinquantamila morti o gravamente feriti; trentamila rifugiati nella Prussia Orientale. In totale centottantasettemila uomini fuori combattimento.

Distaccamenti bolscevichi che hanno sconfinato nella Prussia Orientale passano di notte la frontiera est della Prussia orientale per riunirsi con le truppe sovietistiche. La partenza improvvisa delle Commissioni alleate di controllo che risiedono a Koenigsberg avrebbe relazione con questo fatto.

Il disarmo dei bolscevici in Prussia

(S) **Varsavia**, 29. — Le autorità polacche affermano che il disarmo dei contingenti bolscevichi che si vanno rifugiando nella Prussia Orientale avviene soltanto apparentemente e l'opera di controllo della Commissione interalleata è del tutto insufficiente, perchè le autorità tedesche della Prussia Orientale, sotto il pretesto dell'internamento degli elementi bolscevichi nella Germania, li sottraggono all'opera di controllo e li avviano sui confini della Lituania, la quale, come è noto, è in alleanza con i bolscevichi. Armati di nuovo sul confine tedesco-lituano vengono diretti, attraverso la Lituania, sul fronte polacco.

L'opinione pubblica reclama immediati provvedimenti interalleati nella Prussia Orientale e nella Lituania.

Gli internati in Prussia

(S) **Varsavia**, 30. — Il Governo tedesco ha diretto una comunicazione al Governo polacco annunziandogli che più di settantamila uomini di truppe russe sono passati in territorio tedesco, ove sono stati internati.

Il Governo tedesco, ritenendo pericoloso lasciare in prossimità della frontiera un tale focolare di propaganda bolscevica, chiede l'autorizzazione di farli passare per il territorio polacco per trasportarli nel centro della Germania.

Notizie da fonte russa

(S) **Zurigo**, 30. — Un radiotelegramma da Mosca dice. Nella regione di Mlawa e di Grouboscfi sono in corso combattimenti di importanza locale. Nella regione di Leopoli continuano violenti combattimenti.

Nel settore di Crimea nel distretto di Rakow, dopo violenti combattimenti il 28 corr. i bolscevichi hanno fatto 150 prigionieri e preso 11 mitralliatrici e 4 cannoni.

Le trattative di Minsk

(S) **Varsavia**, 30. — Dalle ultime notizie ricevute dal Governo polacco dalla deleg. che lo rappresenta per i negoziati di armistizio risulta che il lavoro a Minsk è paralizzato per l'impossibilità in cui si trova la delegazione polacca di comunicare con Varsavia, essendo interrotte le comunicazioni radiotelegrafiche.

Il Pres. delle delegaz. è stato invitato a recarsi a Brest Litowski per conferire con il mini. degli affari esteri polacco, partito ieri sera da Vrasavia.

D'altra parte la deleg. polacca ha respinto le condizioni russe. Il Governo polacco ha fatto al Governo bolscevico proposte per le difficoltà delle comunicazioni ed ha chiesto che la sede dei negoziati venga trasferita a Riga.

La dichiarazione polacca

(S) **Varsavia**, 29. — La dichiarazione del Pres. della Delegazione polacca per la pace a Minsk, dep. Dombski, fu letta a Minsk il 19 agosto, ma fu trasmessa a Varsavia (via Mosca) solamente il 25. La dichiarazione espone le direttive del Governo polacco durante tutta la guerra e le sue tendenze pacifiste sulla base del principio di nazionalità, di cui la Polonia ha dato prova nel suo modo di comportarsi rispetto a Vilno ed a Dunaburg. Condizioni essenziali per la Polonia sono la propria indipendenza e la propria integrità senza alcuna intromissione straniera nei suoi affari interni. Dombski ha in seguito espresso la speranza che la delegazione sovietistata comprenderà la fondatezza di questi principi e che le trattative approderanno ad una pace durevole, equa e democratica.

Un telegramma di Cicerin

(S) **Varsavia**, 30 — Cicerin ha inviato al Presidente del Consiglio polacco Witos, un telegramma nel quale dichiara che le intenzioni pacifiche del Governo polacco corrispondono a quelle del Governo russo. Egli aggiunge che le relazioni amichevoli col popolo polacco sono una necessità.

I polacchi nel loro confine etnografico

Berlino, 30. — L'avanzata polacca sembra giunta al limite etnografico della nazione: soltanto una piccola parte di territorio polacco a sud della Lituania è ancora in mano della Russia. Da Brest-Litowski al confine galiziano i polacchi sono ormai sulla linea di confine.

Onoranze al gen. Weygand

(S) **Parigi**, 30. — Il Ministro della guerra Lefèvre ha ricevuto il gen. Weygand, che lo ha intrattenuto sulla missione che egli ha compiuto in Polonia.

Il Min. gli ha annunciato che il Governo della Repubblica ha deciso di conferirgli la Croce di grande ufficiale della Legion d'Onore.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Journal* dice che nel pomeriggio il generale Weygand ha fatto visita al Pres. del Consiglio Millerand e lo ha messo al corrente della situazione in Polonia.

Nella serata egli è partito per Morlaix dove si trova la sua signora e vedrà poi il maresciallo Foch che si trova in Bretagna per qualche giorno di vacanza.

Il congedo del gen. Weygand

(S) **Varsavia**, 29. — Il generale Weygand ha indirizzato al Capo dello Stato, maresciallo Pilsudski, una lettera di congedo in cui esprime il suo rammarico per non potersi congedare personalmente, poichè il Capo dello Stato è assente per inseguire il nemico e quindi assai lungi dalla capitale. Ringrazia, per la decorazione al valore militare che gli sarebbe riuscita anche più preziosa se ne fosse stato fregiato dalle mani del Capo degli eserciti polacchi sche son stati coronati dalla vittoria.

La situazione nell'Alta Slesia

(S) **Varsavia**, 30. — Mandano dall'Alta Slesia:

Il 25 corr. è stato iniziato l'allontanamento della *Sicherheitswehr*. Secondo le promesse della Commissione interalleata la *Sicherheitswehr* sarà soppressa in tutto il territorio plebiscitario entro il mese corrente.

Proteste tedesche contro i polacchi

(S) **Berlino**, 29. — Il *Wolffbureau* dice: Gli abitanti dell'Alta Slesia residenti a Berlino si sono riuniti al *Lustgarten* per protestare contro gli atti di violenza commessi dai polacchi nell'Alta Slesia.

L'Assemblea, alla quale hanno preso parte oltre cinquantamila persone, ha approvato all'unanimità una mozione che dice fra l'altro:

« La popolazione dell'Alta Slesia ritiene che la guarnigione francese favorisca la restaurazione polacca nella regione sia apertamente sia veletamente.

Siamo dunque del parere che il ritorno dell'ordine e la manifestazione della libera volontà della popolazione non siano possibili se non a condizione che la guarnigione francese dell'Alta Slesia sia sostituita con truppe di altre potenze alleate rappresentate nell'Alta Slesia.

Tutte le confederazioni di impiegati e di operai della Germania hanno inviato radiotelegrammi ai loro colleghi di tutto il mondo descrivendo loro la miseria in cui versano i loro fratelli dell'Alta Slesia e domandando di soccorrerli. La dimostrazione, che è stata imponentissima, si è svolta senza incidenti.

La morte del Cardinale Amette

(S) PARIGI, 30. — Il cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, è morto.

Leone Adolfo Amette n. a Douville il 6 sett. 1850, ordinato prete nel 1873, eletto vescovo di Bayeux nel 1898, promosso arciv. tit. di Sida e nominato coadiutore del card. Richard, arciv. di Parigi, il 31 gennaio 1906 e il 28 gennaio 1908 succedeva al card. Richard. Il 27 nov. 1911 era creato cardinale prete del capitolo di Santa Sabina. Il card. Amette si era occupato con attività di tutte le questioni religiose e di amministrazione spirituale e temporale della sua diocesi, ma nelle questioni in cui la politica si avvicina alla deizione egli si manifestò sempre in favore delle soluzioni amichevoli. Era uno spirito libero ed indipendente.

Durante la guerra il card. Amette con tutto il corpo episcopale francese non cessò di avere un atteggiamento patriottico, sforzandosi per quanto poteva, di giovare alla causa nazionale, sia intervenendo presso la S. Sede per assumere le difese degli interessi francesi, sia partecipando alle deliberazioni e agli atti del comitato di soccorso nazionale, sia appoggiando presso il clero e i fedeli i prestiti e le iniziative governative e associandosi alle dimostrazioni collettive in cui tutte le opinioni e tutte le confessioni si univano in comune amore della Patria.

LE CONDOGLIANZE DI MILLERAND

Appena conosciuta la morte dell'arcivescovo di Parigi, il Pres. del Cons. Millerand, si è recato all'arcivescovado ad apporre la sua firma sul registro. Si sono pure sottoscritte numerose personalità fra cui Paleologue, il Prefetto della Senna e Paul Marguerite.

Applicazione delle nuove tasse di bollo

In obbedienza alle prescrizioni del decreto-legge 26 febbraio 1920, n. 167, già presentato al Parlamento per la conversione in legge a cura del Ministero del tempo, è stata disposta l'entrata in vigore degli aumenti delle tasse di bollo sulle ricevute, sulle bollette, sulle note, conti e fatture, ai sensi dell'art. 13 del decreto stesso.

L'applicazione delle nuove tasse si farà a partire da domani mercoledì 1 settembre.

Avvertesi che nulla è innovato per le ricevute e fatture rilasciate nei rapporti fra i privati fino all'importo di lire duecento le quali continueranno ad andare esenti da tassa per gli importi non superiori a lire cinque; sconteranno la tassa di centesimi cinque, per gli importi da lire cinque e un centesimo a lire dieci; di centesimi dieci per gli importi da lire dieci e un centesimo a lire cento; e di centesimi venti per gli importi da lire cento e un centesimo a lire duecento.

Per gli importi superiori a lire duecento saranno dovute nei rapporti fra privati le seguenti tasse di bollo: fino a lire trecento centesimi trenta; fino a lire quattrocento centesimi quaranta; fino a lire cinquecento centesimi cinquanta; fino a lire seicento centesimi sessanta; fino a lire settecento centesimi settanta; fino a lire ottocento centesimi ottanta; fino a lire novecento centesimi novanta; fino a lire mille lire una.

Per gli importi superiori a lire mille è dovuta indistintamente la tassa di bollo proporzionale di centesimi venti per ogni cento lire e frazione di cento lire dell'intero importo. E così:

da lire mille e un centesimo a lire millecento lire due e venti centesimi; da lire millecento e un centesimo a lire milleduecento lire due e quaranta centesimi; da lire milleduecento e un centesimo a lire millletrecento lire due e sessanta centesimi, ecc. ecc.

Per le somme maggiori continua la stessa proporzionale di centesimi venti per ogni cento lire.

Per la quietanze degli stipendi pagati dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni, nulla è innovato al trattamento attuale fino all'importo di lire quattrocento.

Per importi superiori a lire quattrocento è dovuta la tassa di bollo proporzionale di centesimi cinque per ogni cento lire o frazione di cento lire.

Per le bollette rilasciate ai contribuenti dagli esattori dell'imposte e dai Cassieri di Dazio consume parimenti nulla è innovato al trattamento attuale fino agli importi di lire quattrocento.

Per gl'importi superiori a lire quattrocento è dovuta la tassa proporzionale di bollo di centesimi cinque per ogni cento lire o frazione di cento lire dell'intera somma.

Tutte indistintamente le tasse da bollo stabilite dall'articolo 13 del R.D. 26 febbraio 1920 n. 167, ove raggiungano l'importo di *una lira* sono soggette all'addizionale a favore dei mutilati e vedove di guerra in ragione di centesimi cinque per lira a termine dell'articolo 7 del regio decreto legislativo 7 giugno 4920 n. 738, a tale addizionale è pagabile con impiego di marche vendute al conseguente maggior rezz.

Lo Zeppelin L 61 a Roma

Lo *Zeppelin L.* 61, partito martedì scorso dal campo di Witmanhaven alle ore 11.17, dovette atterrare alle ore 20 al campo di Friedrichshaven a causa di un violento temporale. Il com. tedesco Flemming, perdurando le cattive condizioni atmosferiche, ritenne opportuno di non avventurarsi al passaggio delle Alpi, per cui lo Zeppelin dovette trattenersi nel campo suddetto tre giorni. Rimessosi il tempo al bello l'aeronave riprtì sabato 28 alle ore 17 diretta a Roma. Il viaggio si è compiuto felicemente senza alcun incidente. Gli aeronauti attraversarono le Alpi alla Spluga raggiungendo la quota massima di 3.500 metri. Alle 18,30 di sabato lo Zeppelin passò sul lago di Como; alle 19 volò su Milano e alle 19.35 era su Pavia. Da qui si diresse verso il mare e dopo aver oltrepassato i Giovi sorpassò Genova da dove costeggiò la linea litoranea, giungendo a S. Marinella alle 1.45. Lo *Zeppelin* prese la direzione di Roma e verso le 2 ant. di domenica era già sul campo di Ciampino mastante la fittissima nebbia gli aviatori deliberarono di attendere la mattinata per l'atterramento, quindi ripresero la direzione di Anzio e Nettuno per tornare verso le ore 6 sul cielo di Roma. Dopo avere eseguito evoluzioni sulla città lo Zeppelin atterrò alle 7.30 all'aerodromo di Ciampino.

La manovra in assenza del com. del campo col. Brionesi, venne diretta dal maggiore Leoni, coadiuvato dai nuovi ufficiali dello Stato maggiore dello Zeppelin, sottoten. di vasc. Nurti della Valle e sottoten. macch. Brunetti e da quattrocento uomini. Nonostante la nebbia la manovra di atterramento si compì felicemente e lo Zeppelin venne condotto nell'hangar accanto al dirigibile transatlantico *Roma*.

L'entrata dello Zeppelin nell'hangar fu alquanto laboriosa poichè la porta di esso è alta metri 23,40 e l'altezza del dirigibile è di 28 metri. L'aeronave è stata presa in consegna dal com. Brionesi.

Alla cerimonia erano presenti il sottosegr. di Stato alla marina on. Tortorici, il com. del corpo di armata gen. Ravazza; l'isp. dell'aeronautica militare, gen. De Siberi, i colonnelli Tardivo e Saimanni.

Al momento della consegna il sottot. Brunetti

innalzò sullo prua dello Zoppelin il tricolore mentre un picchetto armato e le truppe presenti presentavano le armi.

Allo Zeppelin L. 61 verrà dato nome *Italia*.

Il dirigibile tedesco è lungo metri 196, ha 24 metri di diametro e 28 di altezza;

Il dirigibile è munito di cinque motori e può raggiungere una velocità di 115 chilometri all'ora. Porta quattro navicelle disposte una a poppa, una a prua e due laterali. Le navicelle conservano ancora i congegni ai quali erano sospese le bombe durante la guerra. L'aeronave e le navicelle sono verniciate di nero.

A bordo dell'aeronave hanno viaggiato due ufficiali tedeschi: Flemming, com. in prima, e Ingwardsen, com. in seconda; gli ufficiali italiani, com. Strazzeri, il cap. Rizzoli, ed il ten. aviatore inglese Donath e diciotto sottufficiali tedeschi.

La navigazione è stata diretta dal com. tedesco, che aveva la responsabilità del viaggio sotto la sorveglianza del com. Strazzeri.

L'aeronave ha fatto il viaggio in 14 ore circa navigando a velocità moderata.

A giorni lo Zeppelin Italia uscirà in volo dovendo gli ufficiali tedeschi fare la consegna anche in volo agli ufficiali italiani.

Gli aviatori hanno espresso la loro soddisfazione per lo splendido viaggio e per essere stati i primi a fare la traversata delle Alpi in dirigibile.

I nostri ufficiali hanno trattenuto a colazione gli ufficiali tedeschi nella sala da pranzo nella caserma dell'aerodromo.

Gli ufficiali e i sottufficiali tedeschi vestono in borghese.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 corr. pubblica:

R. D. nn. 1170 e 1171, riflettenti: assegnazione di quote di concorso a vari Comuni, dichiarazione di opera di pubblica utilità.

Id e relazione per lo scioglimento del Cons. com. di Loreo (Rovigo).

Id. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Catania.

Op. Naz. pro-combattenti: Ordinanza che attribuisce all'Opera stessa alcuni fondi di proprietà Navarra.

CONCORSO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

E' aperto un concorso ad un posto di segretario nella Biblioteca della Camera, retribuito con lo stipendio minimo di lire 6.600, da elevare al massimo di lire 9.960 mediante otto aumenti biennali di lire 420 ciascuno. Per tali aumenti saranno computati, in ragione della metà, gli anni di servizio, valido per la pensione, antecedentemente prestati in altre amministrazioni dello Stato. Insieme con lo stipendio sono corrisposte le indennità temporanee mensili di cui al D. L. 14 settembre 1918, n. 1314, e al Regio Decreto 3 giugno 1920, n. 737. Il concorso è per titoli ed eventualmente per esami. Età massima 35 anni. Occorre la laurea in giurisprudenza o in lettere. Termine per la domanda ed i documenti entro il 30 ottobre.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 30. — (*Ermon*). — Da violento morbo è stata troncata l'operosa esistenza del collega cav. avv. Lorenzo Cini Rosano. Era redattore giudiziario della *Stampa*. Fu consigliere delegato dell'Associazione della Stampa-Subalpina e ufficiale della Croce Rossa. Come tale aveva seguito l'esercito in Libia, nel Carso e sul Piave, distinguendosi ovunque. Lascia un largo rimpianto.

Condoglianze del «Popolo Romano».

— *Il granduca Vladimiro di Russia* è andato a Sant'Anna di Valdieri ove è ospite dei Sovrani.

GENOVA, 30. — *L'incendio nel porto* ha causato un danno complessivo di cinquanta milioni di lire tra merci materiale da trasporto ed attrezzi.

BIELLA, 29. — *Nel Santuario di Oropa* si è svolta con solennità la cerimonia della quarta incoronazione centenaria della statua della Vergine. Vi sono intervenuti i cardinali Valfrè di Bonzo legato del Papa, Richelmy e Cagliero, ventuno vescovi del Piemonte, i rappresentanti del Municipio di Biella e di numerosi altri municipi, società cattoliche dei dintorni ed uno stuolo interminabile di pellegrini piemontesi e lombardi, calcolati in 150 mila. Prima della incoronazione il LegatoPontificio

COMO, 30. — *Mostra delle piccole industrie.* — Promossa dalla Associazione per gli interessi di Como, ieri con l'intervento dell'on. Rubilli, sottosegr. di Stato per l'industria fu inaugurata la mostra delle piccole industrie delle provincie di Como e di Sondrio.

CREMONA, 30. — *Impiegato infedele.* — Il signor Giuseppe Ottone, gerente della succursale della ditta Fontana di Genova, è scomparso con cinquecentomila lire della Ditta.

BOLOGNA, 30. — *Convegno postelegrafonico.* — Ha avuto luogo oggi un convegno di postelegrafonici allo scopo di stabilire la fusione del Sindacato di terza categoria col Sindacato postelegrafonico. Il Sindacato unificato terrà poi un grande congresso per rivedere lo statuto e tracciare le nuove direttive.

MILANO, 30. — *L'agitazione dei metallurgici.* — Il conflitto fra operai metallurgici e industriali, non solo non accenna a finire; ma s'inasprisce sempre più. I dirigenti il movimento, apparentemente raccomandano la temperanza, ma poi con ordini segreti spingono le masse a manifestazioni sempre più gravi. La produzione è quasi nulla, cosa gravissima per gli industriali, perchè le paghe sono sempre le stesse. A questo si aggiungano gli atti di sabotaggio sul macchinario e si ha che la lotta fra operai e industriali assume un'acutezza pericolosissima. Il Ministro del lavoro che si era intromesso ha dovuto rinunciare alla sua missione pacificatrice, sia perchè gli industriali hanno dichiarato di non poter sopportare nuovi aggravi, sia pe le smoderate pretese dei dirigenti gli operai metallurgici.

L'inchiesta fatta dal Governo ha assodato che effettivamente molti stabilimenti lavorano in pura perdita d'altra parte oramai è stato assodato che l'agitazione degli operai metallurgici, non ha scopi economici; ma tende a distruggere l'organizzazione padronale.

Fino adesso la perdita in tutta Italia ammonta a più di 100 milioni. Seguitando ancora l'attitudine bolscevica delle masse, si verificherà la serrata generale e 50 mila operai resteranno disoccupati.

(S) TRENTO, 30. Stamane alla presenza del Governatore on. Credaro, del gen. Tagliaferri, delle autorità civili e militari e di numerose rappresentanze ha avuto luogo la rivista ai giovani esploratori reduci dal campo ai quali è stata consegnata la bandiera donata dalla Sezione di Bari.

Alla fine della cerimonia l'on. Credaro ha espresso la sua viva simpatia per il Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori.

Isole

TRAPANI, 30. — *Il fratello dell'on. Tortorici aggredito e ferito.* Giunge notizia da Trapani di una aggressione brutale di cui è stato vittima il fratello dell'on. Tortorici, Sottosegr. al Ministero della Marina, avv. Pasquale Tortorici, da parte dell'impiegato comunale Rocco Malato e da suo figlio, tenente mutilato di guerra.

I comizi sovversivi di domenica

MILANO, 30. — Corteo numeroso con 250 bandiere. Oratori parecchi, favorevoli al riconoscimento del Governo dei Soviets da parte del Governo Italiano, pena..... lo sciopero generale. Qualche lieve incidente personale privo di conseguenze.

TORINO, 30. — Il comizio s'è svolto tranquillamente. Tre oratori.

FIRENZE, 30. — Giornata di tumulti.

Poca gente al comizio. Servizio tramviario sospeso. Dopo il comizio gli anarchici provocarono disordini presso la Piazza Vitt. Em. affollata di gente fuori dei caffè.

Il Commissario Cangiano mentre tentava di persuaderli a tornare indietro venne ferito prima con una bastonata sul capo poi nel volto con alcuni colpi di rivoltella.

Un terzo malfattore gli sparò ancora sul capo dopo che era già caduto. Gli agenti investigativi fecero allora uso delle armi e la folla si sbandò. I morti sono tre: il cav. Giuseppe Cangiano, Gino Bartoli e Giuseppe Medici. I feriti sono parecchi: tra essi alcuni agenti della forza pubblica. I carabinieri che erano comandati dal tenente Guerrieri, non spararono alcun colpo.

FIRENZE, 30. — *Lo sciopero generale* ordinato dai sindacati è stato effettuato dalla classe operaia dai tramvieri e dai cocchieri. Il resto della cittadinanza è ostile alla manifestazione, perchè questa volta è manifesta la sopraffazione premeditata degli elementi anarchici che, proditoriamente, hanno assassinato il povero commiss. Cangiano che, *solo* si era sforzato di persuadere i più scalmanati a mantenere la parola data di sciogliersi. Stamane sono stati fatti parecchi arresti fra gli indiziati di avere sparato dalle due case in piazza dell'Olio e in via Roma.

Dall'inchiesta fatta pare ormai accertato che i due colpiti dalle guardie regie furono appunto quelli che assassinarono il commissario, uno tirandogli una revolverata a bruciapelo alla fronte ed un altro colpendolo all'orecchio con altra revolverata, nel mentre era già caduto. La città è tranquilla.

NAPOLI, 30. — Il comizio in Piazza Donna Regina è stato poco numeroso. Han parlato i soliti oratori. Nessun incidente.

Il fronte unico proletario D'Aragona-Giulietti-Malatesta

BOLOGNA, 30. — Ieri ed oggi ad iniziativa dei ferrovieri ha avuto luogo un convegno in cui sono state rappresentate tutte le tendenze del proletariato italiano. Scopo del convegno è stato quello di concordare una comune lineadi condotta in difesa delle vittime politiche e della Russia comunista. Il convegno ha concluso elaborando un manifesto da lanciare al paese, nel quale si ammonisce il Governo ad assumere una attitudine neutrale nei riguardi del conflitto russo-polacco e lo si invita a riconoscere immediatamente la Russia dei Sovieti (*porta aperta, sfondata!*)

Negli ambienti operai e negli ambienti politici avanzati si ritiene che questo convegno, segni la ricostruzione del fronte unico proletario poichè sulle sue deliberazioni si son trovati d'accordo elementi disparati come l'on. D'Aragona, segretario generale della Confederazione del Lavoro, l'on. Giulietti, *factotum* della Federazione della gente di mare, e l'anarchico Enrico Malatesta.

L'on. Bertone nel suo Collegio

(S) **Mondovì**, 30. — Ieri per iniziativa della Giunta municipale è stato offerto un banchetto di duemila coperti in onore del Sottosegr. alle Finanze, on. Bertone.

Erano presenti tutte le autorità locali, gli on. Bubbio, Bertolino, Zaccone e Cappelleri. Avevano aderito il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, i ministri Facta, Peano e Micheli, i Sottosegr. di Stato Soleri, Rossi, Di Saluzzo, Rosadi, Degni, moltissimi deputati e autorità.

Hanno parlato il sindaco, l'avv. Colombo, pres. della Dep. prov., l'on. Bubbio ed altri.

Quindi l'on. Bertone ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Rileva che in meno di quindici giorni la Camera, dimenticando l'inutile retorica e gli sterili contrasti, approvava i quattro progetti finanziari che formavano i capisaldi del programma governativo. In molti è sorto il timore che la conversione in nominativi dei titoli al portatore sia preludio della loro confisca o di qualche forte tassa che il debba falcidiare.

Niente di ciò. Il Governo addiviene al censimento di questa ingentissima ricchezza non per infierire contro di essa ma perchè essa concorra ai tributi verso lo Stato, così come vi concorrono tutte le altre specie di ricchezza e specialmente la fondiaria. La legge che può aver suscitato ire e censure in coloro a cui piace azionare la vita sulla rendita dei titoli non può e non deve destare apprensioni di sorta nella massa enorme dei piccoli risparmiatori, la cui ricchezza non raggiungerà il limite delle lire cinquantamila esenti da imposte patrimoniali e in caso di successione pagherà la quota minima e va rispettata da tutti i piccoli patrimoni.

E siccome precisamente fra i piccoli risparmiatori si va diffondendo, forse non senza qualche oscuro proposito di speculatori, un certo panico che li spingerebbe a liberarsi dei titoli di Stato, è opportuno dire ad essi la parola della fiducia. Non vi è alcuna ragione perchè i titoli dello Stato non meritino la fede che ebbero per il passato e che invece deve essere accresciuta precisamente dal pensiero che i provvedimenti finanziari, di imminente attuazione, alleviando il carico dello Stato, aumentano la forza e la solidità delle obbligazioni che con le emissioni dei titoli esso ha assunto.

Un coefficiente sicuro di questa fiducia che si deve allo Stato è nel meraviglioso incremento delle entrate ordinarie del bilancio, le quali, mentre sono il più alto titolo d'onore per il contribuente italiano, sono anche indice sicuro della rapida sistemazione a cui si avvia il nostro bilancio. Il maggio 1920 da un'entrata di 620 milioni circa in confronto ai 533 milioni del maggio 1919. Gli incassi ordinari verificatisi presso la Tesoreria del Regno dal luglio 1919 a tutto il maggio 1920 sono stati di 2 miliardi superiori a quelli verificatisi nello stesso periodo dell'anno precedente.

E' facile pensare quanto rapidamente potrà rinsaldarsi la nostra finanza, quando, continuando, come non è da dubitare, l'incremento normale delle entrate, cominceranno ad entrare in esecuzione i nuovi provvedimenti finanziari, testè approvati.

L'on. Bertini a Sinigaglia

(S) **Ancona**, 30. — Sono convenuti a Sinigaglia, i rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche delle Marche ed i rappresentanti del P. P. dell'x collegio di Sinigaglia per festeggiare l'on. G. Bertini, Sottosegr. di Stato ai LL. PP.

Sono intervenuti anche il Prefetto di Ancora comm. D'Ancora e il questore comm. Scorsone. Al banchetto di oltre duecento persone offerto all'on. Bertini hanno parlato fra gli altri l'on. Cappa e l'ing. Crivellini. Ha preso quindi la parola l'on. Bertini, il quale si è intrattenuto lungamente sui problemi interessanti la regione e l'Italia. L'oratore ha parlato dello sviluppo del porto di Ancona, della elettrificazione della linea Roma-Ancona, della istituzione di linee secondarie e della sistemazione dei porti dell'Adriatico di minore importanza. Ha rilevato l'opera del nuovo ministero di cui fa parte ed ha inneggiato all'on. Giolitti che lo presiede con mano ferma.

I presenti hanno applaudito gridando: *Viva Giolitti!*

Alla cerimonia avevano aderito con calorosi telegrammi gli on. ministri Peano, Facta e Micheli e molti deputati del gruppo parlamentare popolare.

Con pro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, offra qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

Prodotti farmaceutici Sasso

Effervescente (citrato di magnesia) – Idrolati – Pilasters – Taffetàs – Pastiglie zuccherine e gommose. **Prem. Farmacia Sasso – Roma.**

Zara per l'annessione della Dalmazia

ZARA, 30. — Iersera ha avuto luogo a Zara un imponente comizio al teatro *Verdi*, al quale parteciparono molte migliaia di persone che gremivano il teatro da cima a fondo. Poche volte si assistette a Zara ad uno spettacolo così imponente e solenne e occorre subito notare che la manifestazione ebbe uno speciale e altissimo significato politico oltre che per l'autorità degli oratori che vi hanno parlato e cioè gli on. Federzoni e Nava e il dott. Roberto Forges Davanzati consigliere delegato dell'Associazione nazionalista italiana, per l'ardente ed entusiastica adesione data alla integrale soluzione nazionale del problema dalmata, dall'ex ministro delle terre liberate Cesare Nava membro come l'on. Federzoni della Commissione parlamentare per gli esteri e uno dei più autorevoli componenti d'uno dei più numerosi aggruppamenti politici della Camera italiana. Il comizio fu aperto dal sindaco di Zara, on. Ziliotto il quale per primo prese la parola per presentare al popolo gli oratori. Egli finì per invocare l'applicazione del patto di Londra. Lo stesso voto espressero con ispirati discorsi gli on. Nava e Federzoni e il collega Roberto Forges Davanzati.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE D' ARTE

(S) **Vicenza**, 30 — Alla presenza delle autorità locali è stata oggi inaugurata l'Esposizione nazionale d'arte.

L'esposizione comprende anche opere di artisti delle città vedente.

Partito Popolare Italiano

IL CONGRESSO CATTOLICO CZECO-SLOVACCO

Il Consiglio Generale dei Cattolici della Czeco Slovacchia per il Congresso Cattolico della Repubblica, indetto per i giorni 28-31 agosto in Praga, aveva sollecitato dal Partito Popolare l'intervento di qualche rappresentante. Era stato delegato l'on. Cavazzoni che però, per ragioni di precedenti impegni, non potè recarvisi. E' stato inviato il seguente telegramma:

« Nicola Levy – *Praga* — Nome Partito Popolare Italiano mando saluto fraterno Congresso Cattolici cotesta repubblica augurando larghe affermazioni campo sociale auspicando prossima internazionale popolare – *Luigi Sturzo* segretario politico ».

IL CONGRESSO OPERAIO CRISTIANO SVIZZERO

Nei giorni 28 e 29 agosto ha avuto luogo in Zurigo il primo congresso Operaio Svizzero Cristiano sociale e allo scopo di esprimere la volontà del popolo lavoratore cristiano sulla via dello sviluppo organico con pieno rispetto delle leggi e costumi cristiani col mantenimento dell'autorità e dell'ordine; ma per esprimere anche la volontà di difendere i propri interessi sociali ed economici ». Il Pres. dell'internazionale sindac. sig. Scherrer ha invitato ufficialmente a parteciparvi l'on. Cavazzoni, il quale insieme all'on. Grandi, ha avuto l'incarico di portare l'adesione e l'augurio del Partito Popolare.

La bonifica umana dei combattenti malarici

Presso la sede del Sottosegr. dell'Assistenza Militare si riunisce ogni venerdì il Comitato Esecutivo Centrale dell'Assistenza Combattenti malarici sotto la presidenza del Direttore Capo del Servizio.

Queste riunioni sono servite a raggiungere rapidamente le finalità propostesi nell'interesse di quanti congedati avevano riportata infezione malarica dal basso Isonzo e dal basso Piave, dall'Albania e dalla Macedonia.

Si sono tenute conferenze di propaganda in tutta l'Italia, perchè i malarici si sottoponessero di buon animo alla cura di Stato riconquistando la propria energia lavorativa e soffocando insieme il nemico distributore di epidemia; si è pubblicato il « *Decalogo del combattente malarico* » si è compiuto in gran parte il censimento dei malarici di guerra, comune per comune, schedandosi fin ad oggi non meno di 120,000 individui.

Inoltre, sempre a cura del Sottosegr. dell'Assistenza Militare, sono state distribuite 7 tonnellate di chinino, avvertendo che i relativi tubetti sono stati muniti di speciali etichette, perchè non vengano sottratti o comunque distratte dalle precipue loro finalità, sono state distribuite altresì quattrocentomila fiale di chinino, centocinquantamila fiale di ricostituente e settemila Kg. della mistura Baccelli. Per iniziativa poi del Dott. Gallio della Croce Rossa e con la cooperazione della Direz. di Sanità Pubblica, sono state confezionate e spedite dal Sottosegr. dell'Assistenza Militare delle pillole solubili che ripetono la formola e sostituiscono la mistura Baccelli e che disciolte servono ognuna per una cura di tre giorni.

Le questione dei mezzi di trasporto, sia per i medicinali che per gli ammalati e Sanitari, non si presentava meno grave specie per quanto riguardava la Sardegna, dove erano tuttavia in uso le vecchie ambulanze a cavalli; ma il Sottosegr. dell'Assistenza ha radicalmente risolto anche questo problema, provvedendo o dotando anche la Sardegna di auto ambulanze.

E' bene avvertire che la cura antimalarica alla quale l'on. Bianchi ha dedicato la sua maggiore attività comincia con una assistenza a domicilio ed ambulatoria, ma prosegue a seconda dell'entità dell'infezione, negli ospedali e nei sanatori; per cui tempo che il malarico è degente in ospedale viene corrisposto alla famiglia di lui il *soccorso giornaliero*; e per il periodo in cui viene inviato in un sanatorio, viene liquidato alla famiglia stessa un sussidio di lire cinque al giorno che decorre dalla partenza dal paese e viene consegnato a cominciare dal suo arrivo al sanatorio.

Tali sanatori sono in numero di sei e tutti in alta montagna; a tutt'oggi ospitano già il seguente numero di malarici:

Sanatorio del Monte Bondone (Sopra Trento) 400 – Sanatorio di Revisondoli (Aquila) 100 – Sanatorio di Massa Lubrenze (Napoli) 200 – Sanatorio di Petralia Sottana (Palermo) 100 – Sanatorio di Arzana (Cagliari) 75 – Sanatorio di Nuoro (Sassari) 75.

La lotta antimalarica continua intensa ed efficace.

SPORTS

Le olimpiadi

(S) **Bruxelles**, 29. — *Regata olimpioniche.* – Corsa a due rematori di punta con timoniere. Giungono: 1° Italia, in sette minuti e 56 secondi; 2° Francia, in sette minuti e 57 secondi; 3° Svizzera, a tre lunghezze.

(S) **Bruxelles**, 30 — *Canottaggio* – Corsa a due rematori. Primo Stati Uniti in 7' 9", secondo Italia in 7' 19", terzo Francia ad una lunghezza.

(S) **Bruxelles**, 29 — *Canottaggio.* — La squadra italiana vincitrice del campionato a due vogatori di punta era composta da Olgeni e da Scattonin.

(S) **Anversa**, 29 — *Calcio.* — L'incontro tra le squadre italiane e francese è stato pochissimo interessante. I francesi hanno vinto per tre *goals* a uno, segnati due nella prima ripresa e uno nella seconda. La squadra italiana era un po' stanca per l'incontro avuto precedentemente con la squadra egiziana.

(S) **Anversa**, 30. — Atletica – Pesi piuma: Classifica per nazioni 1° Belgio; 2° Francia, 3° Svizzera, 4 Italia, 5° Ceco–Slovacchia.

Pesi minimi: Nouland (Estonia), 2° Wiliquet (Belgio), 3° Kooms (Belgio), 4° Monti–Gillot (Italia);

Classifica per nazioni: 1° Belgio, 2° Francia, 3° Estonia.

(S) **Anversa**, 30. — *Olimpiadi – Sollevamento di pesi:* Filippo Bottino di Sampierdarena si classifica primo nella categoria pesi massimi.

La premiazione è avvenuta allo Stadio alla presenza del Sovrano. Con quella odierna l'Italia ha ottenuto 17 vittorie e cioè: tre nel ciclismo, tre nell'aviazione, due nella marcia, cinque nella scherma, una nel canottaggio, una nel sollevamento pesi, due nella ginnastica.

Il comizio dei pensionati

Domenica 29 ha avuto luogo alla Casa del Popolo l'annunciato comizio dei pensionati.

Alle 10 il grande salone era gremito. Si calcola fossero presenti 3000 persone. Alla presidenza siedevano il Presidente della Federazione, comm. Minnaci e i consiglieri comm. Trinchieri, comm. Ranieri, colonn. Douhet, comand. Vertunni, prof. De Donato.

Apertasi la seduta, il comm. Minnaci fece una rapida e chiara esposizione del lavoro dalla Federazione esplicato e dell'ausilio trovato in alcuni deputati, per ottenere, dal Governo, il riconoscimento, per i pensionati, del diritto di vivere.

Accennando alla deputazione politica di Roma, disse che tutti i deputati del collegio erano stati invitati ad intervenire a questo comizio; ma che pochissimi ad aderire e il modo di dimostrare chi avevano trovato il tempo e il modo di dimostrare alla classe dei pensionati, almeno colla presenza, quello interessamento che, a parole, hanno sempre quello interessamento che, a parole, hanno sempre sbandierato. Deve fare eccezione per gli on. Monici, Federzoni, Mecheri, Carboni e Baccelli, i quali hanno inviato lettere mostrandosi dispiacenti di non poter intervenire. Descrive la situazione infelicissima della grande maggioranza dei pensionati di tutta l'Italia, molti dei quali, per la vecchiaia e per gli stenti non arriveranno certamente a conseguire il promesso miglioramento economico, che il Governo ha stabilito dare nel prossimo dicembre. Rileva la crudeltà di questo ritardo, e dimostra come Pon. Meda, che da deputato aveva promesso tutto il suo appoggio, avrebbe potuto e dovuto concedere subito un acconto, per dare un pane a chi muore addirittura di fame, e ve ne sono moltissimi.

L'esposizione del comm. Minneci viene accolta da vivi applausi e da grida di: *Viva il nostro presidente!*

De Donato si dichiara uomo d'ordine; ma di fronte al trattamento inumano fatto alla classe dei pensionati dal Ministero Nitti (grida altissime di: *Abbasso Nitti, abbasso Schanzer*) di fronte alle attuali tergiversazioni, ritiene che ai pensionati non resti che iscriversi a quel partito che può dare loro affidamento di vittoria, e questo partito è quello socialista. Propone, quindi, l'iscrizione in massa alle Camere del Lavoro.

Douhet parla brevemente, per dire che la debolezza della classe dei pensionati è dovuta alla loro disgregazione e alla poca compattezza. Il giorno in cui, egli prosegue, saremo tutti uniti, i nostri 380 mila voti, in tutta Italia, potranno pesare sulla bilancia elettorale, e per vincere il partito col quale noi ci uniremo. Nessun vincolo quindi, per il momento; ma immediato ed assiduo lavoro per organizzare le nostre forze elettorali. Quando saremo organizzati, noi diremo ai partiti, *fate riconoscere subito il nostro diritto alla vita e noi saremo con chi effettivamente, prima delle elezioni ci avrà fatto ottenere un risultato tangibile* (applausi unanimi accolgono la proposta Douhet).

Minutoli parla per i pensionati, segretari comunali ed altre categorie, pagati dalle Casse di Previdenza, che arbitrariamente sono stati esclusi dal Tesoro dal godimento del caro-viveri, e chiede un provvedimento di giustizia.

Ranieri parla efficacemente a favore dei sanitari esclusi dal caro-viveri, e dimostra l'assoluto loro diritto di conseguirlo, dopo averlo concesso ai maestri comunali pensionati prima del 1911 ed aventi gli stessi diritti, essendo retti dalla stessa legge e dallo stesso regolamento. Chiede ad alta voce giustizia ed accusa la burocrazia del Tesoro di aver fatto scrivere al Ministro un cumulo di falsità per negare ai sanitari il loro diritto.

Parlano il cav. Rizzo e i sig.ri Frezzolini, Moriondo, Vizzi ed altri chiedendo che, da parte di tutte le associazioni Federate, si assuma un contegno energico e deciso per strappare, coll'arma del voto, sia amministrativo che politico, quel miglioramento economico delle vecchie pensioni di fame, che fino adesso, tutti i Governi hanno negato.

Il *Colonnello Capuzzo* raccomanda la disciplina e la compattezza, che saranno arra di sicura vittoria.

Si stabilisce che tutti i pensionati residenti a Roma si rechino alla sede degli ufficiali pensionati in via 24 maggio n. 11, per inscriversi nel catalogo elettorale, che sarà formato dalla Presidenza della Federazione, la quale a tempo opportuno darà le istruzioni per combattere la prossima lotta elettorale amministrativa.

Chiusa la discussione, viene approvato il seguente ordine del giorno, proposto dal Colonnello *Douhet* con aggiunte del comm. Minneci:

« I pensionati della Stato e delle Pubbliche Ammini strazioni residenti a Roma e provincia riuniti in comizio;

considerato che fino ad ora il Governo si è col fatto disinteressato del grave ed angoscioso problema che interessa le classi dei pensionati dimostrandosi indifferente ad ogni giusta ed umana loro richiesta, abbandonandoli nelle atroci strettoie della miseria, che di giorno in giorno si acuisce per il vertiginoso rincaro della vita; considerato che, fino adesso il Governo ha fatte delle promesse; ma non ne ha attuata nessuna; considerato che i partiti, sia direttamente che per mezzo delle loro rappresentanze politiche alla Camera si sono interessati molto debolmente all'asorte dei pensionati che hanno considerato come elemento facilmente adattabile ai loro interessi e quindi da potersi trascurare per il resto; considerato che i pensionati altro mezzo non hanno per premere sui pubblici poteri, sui partiti, e sugli uomini politici, che il voto; deliberano:

1. Di organizzarsi in modo da costituire una forza politica compatta e disciplinata capace di venire impiegata efficacemente a pro degli interessi della classe;

2. Di stabilire perciò queste organizzazione in modo da costituire una massa di voti imponente, tenendo presente che tutte le sezioni d'Italia possano raccogliere 380 mile pensionati votanti si quali occorre aggiungere almeno altro milione di voti dei figli e congiunti che certamente seguiranno il consiglio autorevole del vecchio capo della famiglia;

3. Di mettersi in grado di potere e sapere adoperare questa massa, utilmente, al momento opportuno;

4. Di non precisare quindi, per il momento l'indirizzo politico da assumersi dalla classe dei pensionati in tutta Italia; e quindi di non fare atti che possano compromettere l'azione avvenire riservandosi di dare incondizionatamente ed energicamente tutto il proprio aiuto a qual partito, qualunque esso sia, che avrà dato prove tangibili e non vaghe promesse di ottenere immediati provvedimenti a favore della dolorante classe, dando anche sicuri affidamenti per la sistemazione definitiva avvenire delle pensioni e ciò tanto per i pensionati dello Stato che per quelli degli Enti pubblici;

5. Di far voti al Governo perchè sia subito preso un provvedimento di giustizia a favore dei pensionati pagati dalle Casse di Previdenza, ingiustamente, fino adesso, esclusi dal conseguimento del caro vivori ».

Questo ordine del giorno venne approvato per acclamazione e quindi venne votato un caloroso plauso di riconoscenza al comm. Minneci, al Cons. Federale ed al Tenente Gen. Mambretti, assente da Roma, per l'opera indefessa dai suddetti spiegata a prò della classe dei pensionati.

L'ordine del giorno votato domenica dai pensionati nel comizio tenuto alla *Casa del Popolo* (!) ci suggerisce due malinconiche osservazioni.

Non parliamo della discussione, alla quale parteciparono pensionati, nomini d'ordine, che volevano addirittura passare subito armi e bagagli al socialismo ufficiale, altri pensionati che con ragionamento più pacato e consono all'indole dei protestanti proposero ed ottennero se non altro il rimando a miglior tempo dell'orientamento politico della classe così beraagliata e aventurata.

L'ordine del giorno, pure non deliberando tale orientamento ai partiti estremi, lo minaccia apertamente.

Il *Popolo Romano* osserva con dolore che il Governo verso i pensionati agisce come ha agito con gli impiegati dello Stato e degli enti dipendenti dallo Stato: attendendo, cioè, l'atto di ribellione e di violenza per accordare il giusto e l'onesto.

Dall'altro lato il nostro giornale non sa e non può approvare che migliaia e migliaia di ex-funzionari che non sono bolscevichi ma devoti alla Patria ed alle istituzioni, si dichiarino anche *pro forma* pronti a schierarsi sotto le bandiere del massimalismo pur di ottenere qualche cosa.

Fa male il Governo a negare ai pensionati il pane, ritenendoli poco nocivi, mentre nol sono. Fanno male i pensionati a mettere in gioco le loro opinioni, la loro coscienza, la loro fede politica.

TEATRI ED ARTE

DRAMMATICA. — La Compagnia Siciliana di Tanaro Marcellini ha rappresentato nel «Teatro Utveggio» di Palermo *Mafia*, la nuova commedia di G.A. Cesareo. L'azione si svolge ove con drammaticità ove con arguzie e con ironia sulla mentalità d'un vecchio conservatorismo privilegiato, sulla incapacità di certi organi di difesa, sulla generosità d'una coscienza aspirante al bene. Il successo è stato buono, anche in virtù della ottima esecuzione.

SARAH BERNARD AMMALATA

(S) **Parigi**, 30. — La *Liberté* segnala che Sarah Bernard è caduta ammalata al ritorno da un soggiorno di tre mesi nella sua proprietà di Belle Isle. Al domicilio di Sarah Bernard vengono confermate le dichiarazioni fatte questo pomeriggio al teatro sulla malattia dell'illustre tragica. Sarah Bernard soffre di una congestione polmonare poco grave che richiede però serie cure.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 30 Agosto

Rend. It. 3 ½ % cont. 66.80 a 69.30 fine 70.00 — Consolidato 5 % cont. 74.20 a 74.15 a 74.20 ine 74.80 a 74.55 a 74.47 ½ a 74.55 — Banca Commerciale 1036 a 1052 a 1038 — Credito Italiano 698 a 697 — B. Roma 110.50 — Meridionali 426 a 433 a 432 — Nav. Gen. Italiana 700 a 714 a 702 a 706 a 704 — Credito Marittimo 101 — S. N. I. A. 98 a 94 ½ a 94 — Tramw. Omnibus 136 n. — Ansaldo 160 — Ilva 144 — Metallurgica cont. 101 ½ fine 102 — Montecatini 172 — Eridania 350 a 348 — Carburo di calcio 910 — Concimi Romani 164 ½ a 164 — Impresse Fondiarie 104 ½ — Beni Stabili 315 a 306 — Risanamento di Napoli 369 a 371 — Fiat 273 a 272 a 274 a 273 — Marconi 240 — Viscosa 267 — Cotoneria 144 a 144 ½ — Libera T. 750 a 742 a 745 — Kerka 540 — Ansaldo S. Giorgio 97.

Cambi: Parigi 150 — Londra 77.00 — Svizzera 354 — New-York 21.45 — Berlino 43.75 — Belgio 160.

MEDIA DEI CAMBI

Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro comunica la Media dei Cambi negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 28 agosto 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906), con godimento in corso 69.90.

Consolidato 5 % netto, con godimento in corso 74.29.

ALTRE BORSE ITALIANE - 30 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	74 —	69 87	69 85	70 —
Consolidato 5 %	74 70	74 50	74 55	74 65
Azioni B. Italia	1350 —	1352 —	— —	1350 —
Id. B. Commerc.	1045 —	1034 —	1034 —	1038 —
Id. Credito Ital.	698 —	690 —	694 —	696 —
Id. B. Roma	111 —	110 50	111 —	110 50
Id. Ital. di Sconto	557 —	556 —	558 —	556 —
Meridionali	433 —	429 —	— —	428 —
Mediterraneo	178 —	178 —	177 —	176 —
Costruzioni Veneto	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	710 —	704 —	719 —	706 —
Lloyd Sabaudo	— —	371 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1495 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	745 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	197 —	— —	— —	— —
Elba	213 —	209 50	— —	210 —
Terni	787 —	776 —	775 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	86 —	— —	— —	— —
Officine Breda	220 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	164 —	159 50	160 —	161 —
Ilva	141 —	143 50	144 —	— —
Ferriere Voltri	— —	390 —	— —	— —
Montecatini	167 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	104 —	98 —	— —	— —
Elios	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	336 —
Edison	389 —	— —	— —	— —
Vizzola	910 —	— —	— —	— —
Marconi	243 —	242 —	239 —	— —
Molini Alta Italia	236 —	242 —	— —	— —
Industria Zuccheri	320 —	317 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	355 —	350 —	— —	— —
Eridania	350 —	348 —	347 —	350 —
Distillerie Italiane	129 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	343 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	870 —
S. It. Concimi Chim.	159 —	— —	164 —	— —
Esport. Italo-Amer.	822 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	270 —	269 —	270 —	274 —
Isotta	55 —	— —	— —	— —
Italia	— —	95 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	150 10	149 50	149 75	— —
Londra	77 15	76 85	77 10	— —
Svizzera	354 50	353 —	— —	— —
New York	21 56	21 45	21 60	21 60

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARMEDI' 31 Agosto — S. Isabella

Leva il sole alle 5.35 – Tramonta alle ore 18.44

Leva la luna alle 19.28 – Tramonta alle 1.9

L'Ave Maria suona alle ore 19.

Temperatura di Roma

**R. Osservatorio astron. meteorologico

Cronaca di Roma

Elezioni amministrative

Ci si comunica:

— Si è tenuta una riunione privata fra alcuni militanti nel partito liberale preoccupati delle enormi pretese degli antichi bloccardi i quali vorrebbero far le elezioni comunali a loro esclusivo profitto per ritornare sul Campidoglio con le stesse persone.

Ecco le pretese degli antichi bloccardi i quali non nascondono il proposito di sostituirsi agli attuali amministratori: 8 democratici-costituzionali (senza elettori); 8 radicali e riformisti (della congrega); 8 impiegati della organizzazione Wanderling (congrega come sopra); 8 delle cooperative, (idem, idem) più 8.... combattenti (affiati dei partiti?) ed 8 posti per i democratici-liberali. Ai liberali puri e nazionalisti farebbero la carità di lasciare 16 posti in tutto.

Si prevede che se questa intransigenza *settaria* continuerà, invece del grande fascio delle forze di ordine si avrà il catafascio, con la vittoria dei socialisti per la maggioranza e dei popolari-cattolici per la minoranza.

Ma i demo-costituzionali ed altri congregati vogliono rischiare il tutto pel tutto sul tappeto.. *verde*, giacchè il loro settarismo li spinge a ripetere: « o noi, o il diluvio ».

Eppure, demo-costituzionali, rad. e riformisti dovrebbero riflettere di non possedere forza elettorale alcuna, come dimostrarono le precedenti elezioni politiche, ond'essi non hanno il diritto di aspirare al dominio esclusivo del Comune

Fra i liberali si sono escogitati diversi mezzi di azione di cui si parlerà prossimamente.

Pubblicando per la cronaca, dichiariamo di non prestar fede a così esagerate e folli pretese.

Tutti debbono fare sacrificio delle ambizioni personali e dei settarismi di fronte al supremo interesse della patria.

Il *Messaggero* invece chiede la liquidazione degli attuali amministratori per ritornare al bosco verde che fece sì pessima prova, mentre la gestione che seguì si trovò la guerra sulle spalle con tutte le sue tremende difficoltà. Altro che far paragoni!

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Tommaso Esser, Vescovo di Einide; mons. Maurillo Silvani, segr. della nunziatura Apost. di Buenos Ayres; mons. Alfonso Carinei; il P. Gen. dei Missionari del S. Cuore con i Padri Capitolari; P. Celestino de Deggendoof; D. Cesare Cartoni, Vic. Curato perpetuo di S. Giovanni in Laterano; l'arciprete di Nemi con le Madri Cristiane e le Figlie di Maria di Nemi; il sig. Giorgio John e famiglia; il sig. William Mulligan e famiglia; il sig. Alessandro Huneeus; il sig. Luigi Allievi; il Rev. Signor Pozzi dei Sacerdoti della Missione; la baronessa Camilla Russi-Ruggi, vice Pres. dell'Unione delle Donne Cattoliche.

A nuovo segretario della Nunziatura in Argentina il Papa ha nominato mons. Maurillo Silvani, già segr. della Nunziatura in Portogallo.

La messa del Papa nei giardini vaticani. — Domenica mattina, come annunciammo, il S. P. Benedetto XV ha celebrato la messa nei giardini vaticani innanzi all'edicola della Madonna della Guardia.

ARRIVI E PARTENZE. — *L'altra sera è partito l'Ambasciatore* Francese sig. Barrère.

Giuochi di luce

Ieri sera, com'era stato annunziato, gli elettricisti romani hanno manifestato la loro solidarietà con quelli di Terni, sospendendo la luce dalle 22 alle 24.

Come già nelle precedenti sospensive, la città venne illuminata con materiale d'occasione: all'Esedra, in piazza Venezia e in piazza Barberini, potenti proiettori squarciavano la tenebra con poderosi fasci di luce, mentre da parte del Municipio si provvedeva a distribuire nei punti più.... strategici della città fanaletti ad acetilene accortamente vigilati ognuno da una guardia regia. Inutile dire che, se lampade e lampadine non mandavano il loro consueto bagliore, dalle vie e dalle case immerse improvvisamente nella tenebra, prorompevano guizzi di moccoli all'indirizzo dei responsabili di questo oscurantismo.... solidale.

Fermati i trams lungo i diversi percorsi, cominciò l'abituale « festival » dei vetturini. I quali manco dirlo, presero a taglieggiare i disgraziati cittadini costretti a ricorrere alle loro male-grazie.

La cronaca non registra fatti degni di particolare rilievo: ormai ci abbiamo fatto una certa abitudine agli scioperi di qualsiasi specie essi sieno.

E' perciò che l'impressione di sorpresa fu relativa assai mentre non può certo dirsi che nell'opinione pubblica la causa degli elettricisti se ne sia avvantaggiata.

Nei pubblici ritrovi, negli ospedali, nei teatri si provvide con l'illuminazione di vecchio tipo, il cui fabbisogno, grazie alle precedenti esperienze, in materia, è ormai entrato a far parte dell'arredamento normale.

Al *Manzoni*, anzi, le candele e le lucerne, mentre si rappresentava la *Locandiera* di Goldoni, contribuirono a dare alla serata un particolare sapore settecentesco, che assai bene s'intonava col genere dello spettacolo.

Alle 11.55 l'energia elettrica ritornava ad alimentare gli archi voltaici e le sfere incandescenti: cinque minuti dopo, e mezzanotte spaccata, anche l'energia motrice ripercorreva le diverse reti mettendo in circolazione le carrozze tramviarie, da due ore immobili lungo i binari.

Uno speciale titolo di benemerenza volle accaparrarsi l'atmosfera tersa e vivida a traverso cui le luna piena riversava anche nelle vie più sinuose la sua candida luce.

— Quella lampada lassù — udimmo esclamare un vecchio accattone — non c'è sciopero che la spenga!.. almeno per ora, correggiamo noi; giacchè non è improbabile che, di questo passo, gli odierni apostoli della libertà avventino le loro coercizioni fino nei campi, oggi inviolati, del cielo. Perchè (chi non lo sa!) la petulanza dei « coscienti ed evoluti » non conosce limiti, anche a patto di sconfinare entro gli allegri domini della follia!.

***

Inutile dire che, sintantochè le trattative con gli operai di Terni non approderanno a un accordo, o sinchè non interverrà un'energica misura dell'autorità, — lo scherzetto di iersera si ripeterà a tutta delizia del misero cittadino che non ha un'automobile o una carrozza propria da utilizzare.

I quadri di Michelangelo da Caravaggio

Il Sottosegr. per le Belle Arti comunica:

« La notizia pubblicata da un giornale di Roma sullo stato dei quadri di Michelangelo da Caravaggio della cappella Contarelli in S. Luigi dei Francesi non è esatta in quanto fa intendere che questo Sottosegretariato ignori lo stato delle pitture anzidette e non abbia provveduto ai rimedi.

Fin dall'agosto 1919 la R. Soprintendenza alle Gallerie ed agli oggetti d'arte di Roma ha fatto eseguire — a cura del prof. Tito Venturini-Papari — una perizia sullo stato dei dipinti, e, riconosciuta la necessità di un restauro nazionale, ne ha già data comunicazione al Ministero degli Affari Esteri perchè interessi l'amministrazione delle proprietà francesi in Roma (tra le quali è appunto la Chiesa di S. Luigi dei Francesi) a consentire o a provvedere al restauro ».

AGGIUNTE A PREZZI D'IMPERIO — L'on. P. Borromeo che aveva interessato il Ministro per l'agricoltura ha ricevuto la seguente risposta:

« Caro Borromeo, Mi è gradito comunicarti che ho firmato il decreto col quale si dispone che alle zone delle provincie di Roma e di Grosseto, determinate dai Decr. Min. 16 Giugno 1919, 10 Dicembre 1919 e 11 maggio 1920 a carattere prevalentemente di latifondo, che usufruiranno del premio in aggiunta del prezzo d'imperio per ciascun quintale di prodotto ceduto allo Stato si aggiungono i Comuni di Lanuvio e di Montecelio ».

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CAPITOLINA PER L'INCHIESTA TRAMVIARIA. — La commissione per l'inchiesta tramviaria, composta degli assessori Giovenale, Libotte, Staderini e Del Vecchio e dei consiglieri comunali Albini, Foschi, Guadagnoli, e De Rossi, dopo aver iniziato prontamente i suoi lavori il 29 luglio u.s. ha tenuto delle sedute, quasi quotidiane, sotto la presidenza degli assessori Giovenale e Libotte, esaminando numerosissimi testimoni, tra i quali varii componenti il Consiglio di amministrazione e della Direz. dell'azienda tramviaria parecchi ispettori e tramvieri addetti ai depositi e al movimento, vari consiglieri comunali, ufficiali ed agenti delle guardie municipali, alti funzionari di pubblica sicurezza e infine il segretario del Sindacato tramvieri italiano, sig. Sardelli, ed il segretario della sezione di Roma dei tramvieri, sig. Canini e altri di questa organizzazione. La commissione ha proceduto anche ad un sopraluogo, ed ha potuto con la seduta di oggi terminare la prima parte dei suoi lavori e precisamente quella riguardante i gravi fatti delle giornate del 20 e 21 luglio u.s..

Nei limiti del mandato ricevuto la commissione ha deliberato di procedere ad un esame profondo sull'andamento tecnico e disciplinare di tutta l'azienda, onde ricercare le cause dei deplorati avvenimenti del luglio scorso e avvisare ai rimedi al fine di assicurare un più disciplinato, migliore e più stabile servizio tramviario, per il quale ponderoso lavoro ha già raccolto importanti elementi.

I commissari si sono trovati unanimi nel volere ad ogni costo che le conclusioni del proprio lavoro possano essere presentate al Consiglio comunale alla prima sua riunione, che potrà aver luogo nei primi del prossimo mese di ottobre.

Ma se si vuole che i risultati dell'inchiesta siano veramente proficui per il buon andamento dell'azienda stessa e per gli interessi della cittadinanza, bisogna attendere che i commissari, i quali sono animati da un alto senso di sacrificio per il gravoso compito che si sono assunti, possano con ponderazione e con tutta coscienza espletare il proprio lavoro, in modo da permettere all'Amministrazione comunale, e specialmente a quella che prossimamente dovrà salire il Campidoglio, di avere a propria disposizione un materiale prezioso di indagini e delle proposte opportune per i provvedimenti da adottare, nell'interesse di un così importante servizio pubblico, quale quello tramviario.

NELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI. — *La crisi si risolve.* — Tra i membri del comitato centrale di nuova elezione si va facendo strada un ordine di idee conciliative, che tenderebbero a dare una serena ed equa soluzione alla crisi dell'associazione. Si vorrebbe difatti far votare nella prima seduta che sarà tenuta il giorno 8 sett., un o. d. g. g. per indire un *referendum* tra tutte le sezioni circa la tesi della politicità o meno, e i limiti di spazio e di tempo per la relativa applicazione. Inoltre, si vorrebbero invitare le regioni che abbandonarono il congresso, a partecipare ai lavori del C.C. consentendo una equa rappresentanza in C.C. e in giunta esecutiva, e annunziando sin d'ora un terzo congresso nazionale dell'A.N.C. subito appena chiusi i lavori del *referendum* e della commissione d'inchiesta.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

SOGGIORNO IN ROMA DELLE BANDE CONVENUTE

L'Associazione della Stampa italiana comunica che, in seguito ad accordi col min. della guerra, le bande musicali, che prenderanno parte al grande convegno indetto a Roma nei giorni 19 e 20 del pross. settembre, saranno alloggiate in una delle caserme della città, dove verrà anche loro provveduto il vitto gratuitamente. Per il viaggio potranno fruire del ribasso ferroviario del 60 % concesso dal Governo per la circostanza.

Rammenta che le iscrizioni a detto convegno sono aperte a tutte le bande musicali del Regno, con le norme già pubblicate, e che il termine utile per l'iscrizione scade il 10 settembre.

Per altre informazioni rivolgersi al comitato ordinatore presso l'associaz. della Stampa italiana a Roma.

TRAMVIE DEI CASTELLI, MINISTERO E CAROVIVERI. — L'on. Borromeo che aveva interessato il Sottosegr. di Stato per i LL. PP. ha ricevuto la seguente risposta: « *Caro Borromeo,* — Mi affretto a comunicarti che ho autorizzato il pagamento di L. 400.000 a favore della società esercente le tramvie dei Castelli Romani a titolo di anticipazioni in conto dei sussidi di caro-viveri che potranno spettarle a tutto il 30 giugno c. a. ».

IL COMIZIO ALL'ORTO BOTANICO. — Circa duemila persone convennero domenica mattina all'orto botanico per il comizio indetto dalla direzione del partito socialista Italiano.

Bandiere rosse e nere spiccavano intorno al rudero da dove parlavano gli oratori. Presiedeva il comizio Masini, segretario della unione emancipatrice muratori

Parlarono Bonelli per la Camera confederale del lavoro, gli on. Della Seta e Monici per la gioventù socialista, Lucchetti per gli anarchici, e Marchetti di Torino, reduce dalla Russia.

Tutti gli oratori ebbero parole ostili per la politica dell'Intesa, che non vuol riconoscere il Governo della Russia, e conclusero che la massa dei lavoratori saprà imporre al governo il riconoscimento del governo dei Soviet.

Terminato il comizio tutti si riversarono nel piazzale del Colosseo al canto di Bandiera rossa. Ma ivi, vi era un grande apparato di forze e i comizianti, senza incidenti, si sciolsero.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

PATRONATO PRO ORFANI DI GUERRA. — Nei locali del circolo « studio e azione » ebbe luogo domenica la conferenza del giovanetto Casimiro Carpinati Rennisi da Acireale sulla nuova e geniale istituzione: un patronato pro orfani di guerra tra i fanciulli d'Italia. Con singolare disinvoltura, con elevatezza di forma e con alto fervore il conferenziere illustrò la finalità e gli scopi filantropici dell'Associazione facendone rilevare la grande utilità e convenienza. Il numeroso uditorio intervenuto coronò d'applausi prolungati il suo dire e molte personalità presenti vollero stringere la mano al giovane oratore.

UNA DUPLICE COMMEMORAZIONE. — Nel pomeriggio di domenica, con l'intervento di numerosissimo pubblico, Romolo Ducci ha illustrato con calda e patriottica parola il sacro colle gianicolense e la difesa di Roma nel 1849, duce Garibaldi. Poi, ai piedi del Monumento all'Eroe il prof. Everardo Pavia, raccoglitore esperto di memorie garibaldine, parlò di Aspromonte con dottrina e facondia gettando sprazzi di vivida luce sulle orme del passato e le mene diplomatiche che condussero a quel « fratricidio ». La grande folla accorsa a onorare l'Eroe applaudì lungamente l'oratore. Chiuse la bella e commovente commemorazione il valente dicitore prof. Leopoldo Celani il quale declamò un suo carme garibaldino con grande efficacia.

ALLA « STORIA ED ARTE ». — Un gruppo di membri del Consiglio e di soci dell'Unione « Storia ed Arte » e dell'Associazione fra i romani, si sono riuniti insieme ad alcuni altri amici, per festeggiare e salutare Giulio Lupi, segr. gen. della « Storia ed Arte », che per ragioni di ufficio, si trasferisce in Piemonte. Fu una cara, intima riunione, nella quale, a nome di tutti, il presidente della « Storia ed Arte », Romolo Artioli, disse al Lupi parole di rammarico per la sua dipartita, sentitissima, ricordando la coltura, la bontà e l'operosità sua. Temistocle Ambrosi lesse un suo sonetto romanesco scritto per l'occasione, e tutti i convenuti brindarono al Lupi, che rispose con assai opportune parole.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Risse. — In via del Campanile, Armando Cola di a. 21 ab. in Borgo Vecchio 136, per gelosia di donne, venuto a diverbio con Roberto Ridolfi di a. 53, ripotò una ferita di coltello alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in tre giorni.

— In via Appia Nuova ieri alle 15,30 Adele Ortolo l'agente investigativo Ferrara Giovanni ed il fantino Renato Colella, venuti a diverbio con quattro muratori, riportarono lievi escoriazioni.

All'osp. di S. Giovanni furono giudicati guaribili in pochi giorni.

— Ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Montanara 8, Orsola Carletti di a. 56 per pettegolezzi femminili venuta a diverbio con Pierina Briri di a. 35, riportò contusioni al capo. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Nella latteria in via Palermo 10, ieri mattina sorse un vivace alterco tra i vaccari Giovanni Rossi di a. 18 ed Augusto Sandrelli di a. 19. Nella colluttazione riportarono entrambi lievi contusioni giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico.

— Ieri mattina Annita Pizzini di a. 34, venuta a diverbio con il marito Marcello Filippetti di a. 40 riportò lievi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni all'osp. della Consolazione.

— Il facchino Alfredo Tombeti di a. 25, nella propria abitazione in via del Mascherino 18, per vecchi rancori venuto a diverbio con il padrone di casa Umberto Fioriti di a. 30, rimase ferito al torace da un colpo di rivoltella.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In via Palermo, il vaccaro Giovanni Rossi, di a. 16 per futili motivi venuto a diverbio con Francesco Zucchetti di a. 26 riportò contusioni al capo. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Mortale disgrazia — Il meccanico Romolo Frattrini di a. 31 ab. in via Caltagirone 11, nei pressi di Centocelle, esplose inavvertitamente un colpo di fucile che andò a ferire alla gola il macellaio Domenico Cardilli di a. 29 ab. in via Principe Umberto 163. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni il Cardilli cessava di vivere durante il percorso.

Disgrazie. — In via Nomentana si scontrarono i ciclisti Attilio Tagliacozzo di a. 13 e Fernando Pietrangeli di a. 15. All'urto entrambi caddero riportando contusioni in varie parti del corpo.

— Il muratore Fortunato Macchi di a. 37 ab. in via della Polveriera 40, ieri mentre lavorava nella scuola d'applicazione d'ingegneria in piazza S. Pietro in Vincoli, cadde da un ponte di legno riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Gli stanchi della vita. — L'altra notte Ines Vuchetis di a. 16 ab. in via Goito 28 per dissesti finanziari voleva suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Umberto. Trattenuta in tempo, fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito, perchè in preda a grave eccitazione nervosa.

— Il fornaciaio Gregorio Galvani di a. 22 ieri sera nella propria abitazione in via Terenzio 23, per disperati amorosi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Il consueto errore. — Nella propria abitazione in via Tirso 19, ieri Lidia Filippini di a. 19 per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

L'Opera dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del dott. Cesare Francigli, in piazza di Pietra 26, rubarono vari oggetti.

— Il dott. Michele Asniero, in piazza dell'Esedra, mentre si trovava in un tram della linea 1 fu derubato del portafoglio contenente 350 lire.

— Anche i magazzini della Ditta Testa, in via della Rotonda, furono visitati dai ladri. Vennero rubate circa 30.000 lire di abiti e maglierie.

— Ed infine nei magazzini Zingone si appropriarono di un 5000 lire di biancheria. Come al solito tutti i furti vennero denunziati ai rispettivi Commissariati.

Incendio di un fienile. — Nei pressi della stazione della Magliana, si sviluppò un incendio in un fienile. Accorsi i vigili il fuoco venne domato dopo diverse ore di lavoro.

Arresto di un truffatore. — Il giudice istruttore cav. Pedretti, incaricato dell'istruttoria Mesones mesi or sono aveva spiccato mandato di cattura contro il pregiudicato Adriano Zappa di a. 45. Lo Zappa sembra sia imputato di vendita fraudolenta insieme al Mesones di buoni del Tesoro di provenienza furtiva. Ora ci giunge notizia da Suzzara dell'arresto dello Zappa. Egli all'atto dell'arresto si qualificò per Francesco Ricciardi, ma dopo uno stringente interrogatorio confessò le sue vere identità.

" MERCURIO "
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

REDUCI della GUERRA!

Vittime delle conseguenze dei gas micidiali
TROVERETE NELLA
CURA ARNALDI
la vostra salvezza

URGE che il male non progredisca, ed è nel vostro interesse *scrivere subito*, dettagliando con precisione i sintomi attuali che travagliano il vostro organismo, a:

CARLO ARNALDI
Prov. di Genova **Colonia Arnaldi**

Interrogate i nostri guariti! Essi sono gli unici, i veri competenti, non guidati da secondi fini!

Nostro Recapito in Roma; Via del Clementino, 94,

VENTE de NAVIRES

25.000 Tn. de grands bateaux
6.000 Tn. de petits bateaux

Vente par ADJUDICATION tres prochaine pour la DEMOLITION d'anciens Navires de guerre de toutes categories.

S'adresser à Mr l'Attaché Naval près
l'AMBASSADE DE FRANCE - Palais Farnèse - ROME

CON LA CURA DEI CACHETS
"DIDO,,
ELIMINERETE la
STITICHEZZA
e quindi:
Debolezza
Nevrastenia
Anemia
Stanchezza
RIACQUISTERETE:
Forza
Benessere
Sonni tranquilli
e Riparatori

Presso le principali farmacie.
" DIDO ,, Via Crociferi, 44 - ROMA

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegni di legge

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo - assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

COMUNICATO

Teniamo a rendere di pubblica ragione che il signor **Luigi Lucke**, con negozio in *Piazza Borghese* 86-87 è sempre il nostro rappresentante concessionario esclusivo in Roma e provincie vicine per la vendita delle nostre casseforti.

F.to: **F. Wertheim e C. A. G. - Vienna**

Comunicato

La Società « **La Pariola** », F. Alberini e C.i comunica che il Caffè-Birreria della « Pariola » viene gestito, sin dall'apertura e indipendentemente dalla Società stessa, da una impresa che ha avuto il locale in affitto.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI M. L. CELLI AL « QUIRINO »

Maria Laetitia Celli ha avuto ieri sera un solenne attestato della simpatia, che ha saputo adunare attorno a sè nella sua permanenza — assai breve — al Quirino. Lo spettacolo può dirsi veramente quello delle grandi occasioni. La cronaca va così riassunta: pubblico strabocchevole ed elegantissimo, fiori e doni a profusione.

La giovane primattrice della Compagnia Ferrero-Celli-Paoli, che ha già superato magistralmente molte ed ardue prove, ed aveva scelto, per la sua beneficiata la commedia di Bernstein: *La vie pût longue*, recitò ieri sera con tutto l'impeto dell'arte sua, materiata di asperità vigorose e di dolcezze tenui. La figura di Giacomina — della protagonista dall'animo ribocconte di accorato sentimento — non poteva avere una incarnazione migliore. Per dizione, movenze, atteggiamento e gesto, la Celli — che è studiosa, sopratutto, di fine sentimento — raggiunse la perfezione riuscendo a fondere in una sola nota di realtà meravigliosamente armonica, i pregi del lavoro e quelli dell'attrice.

Gli applausi che — calorosi, unanimi ed insistenti — risuonarono al primo apparire della illustre attrice — raggiunsero mano mano il *diapason* dell'ovazione nei punti più salienti del lavoro.

Stasera ultima recita della Comp. Ferrero colla quarta replica dell'applaudita commedia di P. Reglio *Più in alto* e mercoledì prima rappresentazione della Compagnia di operette « Città di Milano » con *La Principessa della Ciarda* protagonista Florica Cristoforeanu.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneta darà questa sera la commedia di Di Biasio *I nobili di undici onze* (*Novità ridicola*) di cui saranno protagonisti le Michieluzzi ed il Borisi.

Morgana. — Numeroso pubblico gremiva ieri sera il teatro. *L'Aida* fu eseguita magnificamente da tutti gli artisti, che vennero alla fine di ogni atto più volte evocati al proscenio, tra calorose ovazioni.

Kursaal. — Stasera quattro importanti decisivi incontri, tra i quali l'emozionante sfida tra Bianchi, campione del mondo e Barthal, il terribile campione assoluto tedesco.

Adriano. — Festosissime accoglienze ebbe ieri sera la deliziosa operetta del m. Valente *I Granatieri* al teatro *Adriano*. E ciò si deve molto all'esecuzione veramente decorosa che ne diede lo « Roma-bis » e all'interpretazione impeccabile dei singoli attori, e in special modo della Revelli e del Trucchi, comicissimi e insuperabili nelle loro parti. Questa sera replica. Quanto prima *La Regina del fonografo*.

Eliseo. — *La Poupée* rappresentata ieri sera, ha ottenuto dal folto pubblico che gremiva l'*Eliseo*, un altro entusiastico successo.

Molto apprezzata la concertazione del maestro Tantillo e grandi applausi meritarono la Ferrante, l'Avanzini, un esilarante Lancillotto, il Pietromarchi, la Minoretti, il Gallucci.

Questa sera replica.

Apollo

Ottimo spettacolo che richiama un sempre maggior concorso di pubblico festante. Vi sono applauditissime la stella dicitrice LEA DOMAR, i danzatori JEAN e FLAMMETTE, i ginnasti TRIO THOMAS, lo ANASTASINI, ecc. — Domani l'esilarantissime *cascadeur* CHARLOT 1° e venerdì l'attesissime

LUCY DARMOND nell'interpretazione dei più recenti successi di Piedigrotta 1920.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Più in alto*, ore 21.30.
Adriano. — *I Granatieri*, ore 21,30.
Manzoni. — *I nobili de undici onze* (*Nobiltà ridicola*) ore 21.30.
Eliseo. — *La Poupée*, ore 21.30.
Kursaal Roma. — Lotta greco-romana, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria, Pagliacci*, ore 21.30.
Metastasio. — Compagnia di operette, ore 21.30.
Sala Umberto — Spettacolo di varietà ore 17.30, 19.30 e 22.

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Lea Domar, Trio Thomas, Jean et Flammette, Todo e Fernandez, Anastasini, ecc.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Il Miracolo.* Interprete Leda Gys.

CINEMA CORSO. — *Un dramma nella notte* 4 atti di L. Feuillade.

CINEMA OLYMPIA. — Due brillanti commedie: *Anime gemelle* e *Autolampo.*

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA FERRERO-CELLI-PAOLI
Questa sera alle 21.30 Addio della Comp. Ferrero-Celli con la replica di
PIU' IN ALTO

Informazioni

Consiglio dei Ministri

Domenica mattina ha avuto luogo l'annunciato Consiglio dei ministri, il terzo della settimana decorsa.

Tutti i ministri erano presenti. In questa riunione si è trattata largamente la questione del problema adriatico e sono state prese col consenso unanime dei ministri decisioni concrete sulle quali è mantenuto un doveroso riserbo.

Si sa soltanto che il Consiglio, approvando le direttive del Presidente, ha lasciati arbitri il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri d'intavolare o no trattative dirette con la Jugoslavia, se ciò sarà richiesto dal Governo jugoslavo, per un tentativo di amichevole componimento.

Fu anche deciso che alla rappresentanza del Consiglio Nazionale di Fiume non si debba e non si possa dare ora altra risposta se non che il Governo italiano, non essendo ancora sciolta la Conferenza della pace, non deve e non può prendere impegni unilaterali per una questione sulla quale le altre nazioni alleate hanno il diritto di essere interpellate. L'Italia quindi non contrasterà, come non può contrastare, le decisioni che vorrà prendere la città di Fiume, riserbandosi a fatti compiuti, di sentire in merito il parere degli alleati presso i quali la causa della indipendenza fiumana sarà calorosamente ed italianamente sostenuta e difesa.

Il Consiglio si è occupato anche della situazione in Tripolitania ed in Cirenaica dopo gli ultimi avvenimenti. L'on. Rossi, min. delle colonie, comunicando ai colleghi le ultime notizie pervenutegli dal nuovo governatore della Libia, comm. Mercatelli, ammonì sulla necessità di tenersi in una prudente attesa di nuovi avvenimenti più che abbandonarsi a rosee previsioni ed a facili ottimismi, poichè non è certo che, con la morte di Ramadan, siano eliminate tutte le cause e tutte le ragioni dello stato di agitazione ed inquietudine in Tripolitania, quindi la necessità di essere cauti e prudenti nel giudicare dei recenti avvenimenti.

Il ministro del Lavoro, on. Labriola, riferì sulle trattative in corso per un componimento della vertenza fra industriali e operai metallurgici, per il quale sono ancora parecchie e gravi le difficoltà che tuttavia si spera di poter superare. L'on. Ministro proseguirà nei suoi tentativi per un'equa soluzione.

La riunione è durata oltre tre ore.

NELL'ALTA MAGISTRATURA.

Su proposta del ministro guardasigilli, on. Fera, il Consiglio ha approvato il seguente movimento nei supremi gradi della magistratura:

Bassi comm. Ercole pres. gen. presso la Corte d'app. di Catanzaro, colloc. a dispos. del ministro.

Offeras comm. Gandolfo, pres. di sez. della Corte d'appello di Brescia, è nominato proc. gen. presso la Corte di Catanzaro.

Bartolan comm. Gius. avv. gen. presso la sez. della Corte di Perugia è nom. pres. di sez. presso la Corte di Bologna.

Personali comm. Riccardo, cons. presso la Corte di cassazione di Torino, è nom pres. di sez. presso la Corte di appello di Brescia.

Rossi cav. uff. Camillo, pres. di sez. presso la Corte di Ancona, è trasferito, con eguale grado, a Firenze.

Azzariti comm. F. S. cons. presso la Corte di Cassazione di Napoli, è nom. pres. di sez. presso la Corte di appello di Napoli.

Maffei cav. uff. Michelangelo, cons. presso la Corte di appello di Roma, è nom. pres. di sez. presso la Corte di Potenza.

Mastrostefano cav. uff. Domenico, cons. presso la Corte di Aquila, è nom pres. della sez. di Corte di Aquila.

Mastrocinque avv. Raffaele cons. presso la Corte di Ancona, è nom. pres. della sez. della Corte di Ancona.

NEGLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO

Su proposta del ministro della guerra, on. Bonomi, il Consiglio ha approvato i seguenti movimenti:

Magg. gen. Lorenzo Barco cessa dal comando della 1ª div. di fanteria, di stanza a Roma, ed è nom. comandante della 2 div. alpini a Brescia, in luogo del magg. gen. Rovelli collocato in posiz. aus. speciale.

Magg. gen. Luigi Cicconetti cessa dal comando della 6 div. di fanteria, di stanza a Padova, e passa al comando della 25 div. di fanteria a Palermo, in luogo del magg. gen. Pacini, collocato in pos. aus. speciale.

Magg. gen. Boriani è nominato comandante della 6 div. di fanteria a Padova.

Magg. gen. Di Benedetto Vincenzo cessa dal comando della 8 div. di fanteria, di stanza a Bologna, e passa al comando della 26. div. di fanteria a Messina, in luogo del magg. gen. Fajola collocato in pos. aus. speciale.

Magg. gen. Taranto cav. Alfredo è nom. comandante della 8. div. di fanteria, di stanza a Bologna.

Magg. gen. Breganze cav. Giovanni è nom. com. della 2. div. di fanteria di stanza ad Alessandria, in luogo del magg. gen. Parigi collocato in pos. aus. speciale.

Magg. gen. Malladro Gius. va al comando della 4. div. di fanteria, di stanza a Novara, in luogo del magg. gen. Saporito, collocato in pos. aus. speciale.

Magg. gen. Raimondo cav. Battista va al comando della 1. div. alpini, di stanza a Cuneo, in luogo del ten. gen. Latini, collocato in pos. aus. speciale.

Magg. gen. Pugliese cav. Emanuele è nom. comandante della 21. div. di fanteria di stanza a Catanzaro in luogo del magg. gen. Rosacheri, collocato in pos. aus. speciale.

Prima di sciogliersi il Consiglio ha tracciato un programma di preparazione dei lavori parlamentari al quale dovranno collaborare, ciascuno per ciò che è di sua competenza, i singoli ministri, durante il periodo di vacanza.

Parecchi e importanti sono i provedimenti in corso di studio.

A PALAZZO VIMINALE

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ha ricevuto ieri il Ministro degli esteri della Repubblica georgiana, sig. Guegnoskori.

Poco prima di mezzogiorno l'on. Giolitti ha ricevuto nel suo gabinetto il ministro del lavoro on. Labriola, il quale ha informato il Capo del Governo degli incidenti di Milano provocati dai metallurgici e della decisione della serrata deliberata dagli industriali.

La partenza dell'on. Giolitti

Ieri sera alle 20 è partito il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giolitti.

Erano ad ossequiarlo alla stazione tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti in Roma, i generali Ameglio e Bonansea, il Prefetto, il Questore, il Direttore generale delle Ferrovie, e numerosi uomini politici ed amici dell'illustre uomo.

L'on. Giolitti si fermerà a Bardonecchia una dozzina di giorni per recarsi quindi in Savoia pel convegno con Millerand che, si conferma, avrà luogo il 10 o 12 settembre.

Poi tornerà a Roma per assistere alle sedute del Senato nella seconda metà di settembre.

Conferenza a Stresa

In prosieguo e esecuzione degli accordi stati presi nel convegno di Spa tra gli alleati e la Germania, in base ai quali gli alleati consentirono ad una anticipazione destinata all'alimentazione del popolo tedesco, in relazione alle forniture di carbone imposte alla Germania, è stata fissata una conferenza fra i ministri dei viveri dell'Italia e della Germania allo scopo di definire le modalità di tali anticipazioni. Alla riunione, che seguirà a Stresa il giorno 2 settembre sono stati invitati i rappresentanti dei governi inglese e francese. La conferenza sarà presieduta dall'on. Soleri, commissario generale degli approvvigionamenti, e vi parteciperanno con lui per l'Italia, il comm. Attolico, nostro ministro plenipotenziario in missione economica a New York e il comm. Giannini, capo della Delegazione commerciale a Londra.

Il Sottosegretario di Stato on. Soleri è partito domenica sera per Torino ove è giunto ieri proseguendo subito per Cuneo. L'on. Soleri sarà giovedì 2 settembre a Stresa (Lago Maggiore).

La Delegazione fiumana dall'on. Giolitti

Ieri i componenti della delegazione fiumana si recarono alla Presidenza del Consiglio per conoscere dal Capo del Gabinetto comm. Rossano quando avrebbero potuto essere ricevuti dall'on. Giolitti.

Il comm. Rossano fece loro sapere, che l'on. Giolitti non era in grado di dare una risposta conclusiva alle richieste presentategli tre giorni addietro a nome della città di Fiume, mancandogli ancora quegli elementi necessari che la delegazione stessa aveva prospettato; e che si riserbava, quindi, di riceverla non appena sarebbe stato in condizione di farlo.

Perveniva pure alla Delegazione fiumana una lettera del Presidente del Consiglio, cortesissima, colla quale comunicava quanto il comm. Rossano verbalmente aveva detto, e colla quale l'on. Giolitti esprimeva il suo dispiacere di aver dovuto rimandare la conversazione.

Il ministro degli esteri della Georgia

Il Vice-Presidente del Governo e Ministro degli esteri della Repubblica Georgiana, Eugenio Gueguetchkori, già ricevuto dall'on. Giolitti, era arrivato l'altro ieri, e dopo un breve soggiorno a Roma il sig Gueguetchkori proseguirà direttamente per Londra.

Il sig. Guegneskori conferì ieri col conte Sforza.

CAMERA DEI DEPUTATI
LA COMMISSIONE DEGLI ESTERI

Per domenica, 5 settembre, è convocata a Montecitorio, la Commissione parlamentare degli esteri.

Il conte Sforza sottoporrà a nome del Governo, all'esame della commissione stessa, fra gli altri affari, il trattato di pace con la Turchia e i risultati del convegno di Lucerna.

I prigionieri nostri in Albania

Telegrammi da Valona annunciano che sabato 28 sono colà arrivati gli ultimi nostri prigionieri, accolti cordialmente dal Comando e dagli amici. Lo scambio fra i prigionieri italiani e quelli albanesi è terminato. Il comandante della Divisione salutò i prigionieri, elogiando la loro eroica opera. Ricordò il valore dei gruppi 41° e 50° artiglieria, della 53° sezione fotoelettrica, della sezione del Genio e dei reparti dei carabinieri poi quali ebbe speciali parole di meritato elogio. Il riconoscimento ufficiale della mirabile opera compiuta a Valona dai carabinieri fu accolto da entusiastici applausi.

Meritarono la croce di guerra il comandante del Genio magg. Forgiero e gli ufficiali dei reparti. Pel Genio e la sezione fotoelettrica il com. della Divisione ricordò il lungo e disciplinato lavoro durante la grande guerra europea e più specialmente l'attacco e la difesa della linea di Valona. Ebbero la croce di guerra e l'encomio solenne il magg. dei carabinieri Morelli, i capitani Massolo e Calabrò ed i tenenti Lise, Longo, Mastronardi, Perrone e Petrucci. Croci di guerra ebbero vari marescialli, brigadieri e carabinieri.

Preparazione per truffare lo Stato

Sono giunte al Governo notizie precise sul lavoro che si compie da ditte importanti per isfuggire al pagamento delle nuove imposte. Parecchie di queste ditte sono dietro alla loro *trasformazione* in Società *anonime*. Sappiamo che il Governo provvederà a tempo opportuno con una disposizione che renderà nulle le *liquidazioni* di ditte, che saranno seguite dalla *trasformazione* in *Società anonime* delleditte medesime.

A Roma alcune ditte sono state già denunziate per la sorveglianza.

Le Società italiane di Londra

La *Stefani* ha da **Londra**, 29 — Ieri sera nelle sole della *Società Garibaldi* si è tenuta una riunione nella quale è stato deciso di costituire una federazione fra tutte le Società italiane di Londra allo scopo principale di fondere in uno solo i comitati di propaganda di ciascun associazione e di centralizzare il lavoro in un solo ufficio.

Agitazione ferroviaria

La promozione al grado di macchinista di vari agenti delle ferrovie siciliane, sol perchè i promossi non presero parte all'ultimo sciopero, ha provocato una viva agitazione da parte degli scioperanti di alcune linee della Sicilia i quali, dopo essersi astenuti varie ore dal lavoro, hanno interessato il Sindacato che non ha mancato di esporre al Ministro on. Peano le doglianze della classe. E siccome il Ministro questa volta non si è dimostrato troppo disposto a cedere alla organizzazione sindacale, per oggi è stata indetta una riunione plenaria nella quale potrobbe essere deciso anche lo sciopero.

Per l'assistenza agli smobilitati malarici

Col 20 corr. è stato compiuto il censimento dei malarici di tutta l'Italia, operazione difficile ed importantissima. Il primo risultato sommario ha fatto constatare che il numero dei militari smobilitati malarici è molto inferiore a quello previsto.

Intanto dai rapporti giunti da tutta l'Italia risulta che in tutto il regno i medici provinciali, gli ufficiali sanitari, i medici condotti e i sanitari della Croce Rossa hanno provveduto e provvedono alla cura gratuita degli smobilitati malarici ricoverando i più gravi negli ospedali ed inviando i cachetici negli appositi sanatorii istituiti dal Servizio e Assistenza militare».

Nel sanatorio di Montebondone sono stati ricoverati 400 malarici, 100 nel sanatorio di Rivisandoli, 200 a Massa Lubrense e 200 nei sanatori della Sicilia e della Sardegna.

La lotteria dell'Ass. della Stampa

Con Decr. del Ministero delle Finanze è stata prorogata al 17 novembre la data di estrazione della lotteria a favore della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa periodica italiana e dell'ospedale degli orfani dei contadini meridionali morti in guerra

MINISTERO ESTERI
Nel contenzioso diplomatico

Il Consigliere di Stato G. Uff. Adolfo Berio è stato chiamato a far parte del Contenzioso diplomatico.

MINISTERO FINANZE
La commissione dei noli

E' stato firmato il decr. per la costituzione della Commissione dei noli, in applicazione di quello sulla derequisizione del naviglio mercantile.

La Commissione è così composta: Sottosegr. di Stato alla Marina Mercantile, on. Sitta, *Pres.*; comm. Gullini, Dir. Gen. della Marina Mercantile, Vice Pres. comm. Paoletti, sost. a'v. gen. erariale; cav. D'Amore, in rappresentanza del Ministero del Tesoro; comm. Brunelli, in rappresentanza degli armatori italiani; comm. V. E. Parodi in rappresentanza della Federazione degli Armatori liberi della Liguria; Guido Koesulich, in rappresentanza della Federazione degli Armatori della Venezia Giulia.

Personale Manifatture dei tabacchi

Il Ministro, on. Facta, ha ricevuto accompagnata dall'on. Sandini, una Commissione del personale avventizio della R. Manifattura Tabacchi di Roma, la quale gli ha presentato e illustrato un memoriale in cui si domanda la sistemazione in organico di detto personale. E' stata anche ricevuta una Commissione di operaie avventizie della stessa Manifattura Tabacchi del Sottosg. al Tesoro On. Agnelli, cui ha chiesto che anche alle avventizie vengano estese le ultime concessioni di indennità di caro-viveri.

MINISTERO MARINA
Collocamento in posizione ausiliaria

Con recenti decreti e con decorrenza da domani 1° settembre i seguenti vice-ammiragli e tenenti generali sono collocati in seguito a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici ed inscritti nella riserva navale.

vice-ammiraglio Resio Arturo, ten. gen. macch.
De Merich Giovanni, ten. gen. del genio nav.
Faruffini Marco Giulio, ten. gen. medico Rho Filippo.

Con la stessa data gli ufficiali ammiragli su menzionati cessano dalle cariche che attualmente ricoprono.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Nell'alto personale delle Ferrovie dello Stato

A conferma di nostre precedenti informazioni il Ministero LL. PP. comunica:

Con decreti reali in corso, si sta provvedendo a dare attuazione ai recenti deliberati del Cons. dei Ministri, relativi alla Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato. Soppressi i gradi di Amministratore Generale e di Direttore Generale dell'Esercizio delle Ferrovie, viene ripristinato il posto di Direttore Generale, al quale viene chiamato il Gr. Uff. Ing. Carlo Crova, finora Dir. Gen. dell'Esercizio.

In tale occasione, il Gr. Uff. Ing. De Cornè, il quale prima di essere assegnato all'alta carica di Amministratore Generale delle Ferrovie, faceva parte in qualità di Pres. di Sezione del Cons. dei Lavori Pubblici, sarà nominato Presidente in detto Consiglio Superiore, carica rivestita dal gr. uff. ing. Nicola Coletta che aveva chiesto il suo collocamento a riposo.

In riconoscimento delle benemerenze acquistate durante i quarantanove anni di servizio compiuti, il gr. uff. ing. Coletta è stato proposto per il conferimento di un'alta onorificenza; ed è intendimento del Ministro dei Lavori Pubblici di conservarne ancora la collaborazione, nominandolo membro straordinario del Cons. Sup. dei Lavori Pubblici.

La più ardua scalata di motori

La TORINO-AOSTA-GRAN S. BERNARDO

segna un nuovo e meritato trionfo delle

GOMME PIRELLI

1. Assoluto **CONNELLI** su **FAST**

CATEGORIA 1500 cmc.:
1. Monti su Star - 2. Martinelli su Temperino

CATEGORIA 3000 cmc.:
1. Conelli su Fast - 2. Congaris su Fast

CATEGORIA 5000 cmc.:
1. Nazzaro su **Nazzaro**

TUTTI CON

GOMME PIRELLI

Agenzia Italiana Pneumatici Pirelli - MILANO Via Ponte Seveso 20

Dall' Estero

Per le relazioni fra le Chiese

(8) **Battenberg**, 30 — Il Comitato internaz. dell'Alleanza Universale per le relazioni amichevoli delle Chiese ha continuato i suoi lavori. E' stato riconosciuto necessario un organo dell'Alleanza, il quale deve essere pubblicato dall'Ufficio Centrale. Saranno formati Consigli Nazionali in Polonia, Spagna e Portogallo e una Missione sarà inviata al più presto possibile in Russia.

Sono stati votati ordini del giorno riguardanti l'applicazione dei principi cristiani negli affari internazionali per la cooperazione fra i popoli che si sono trovati in guerra e il disarmo progressivo e generale.

Il decano di Worcester ha presieduto la seduta dell'ultima giornata del comitato internazionale per la ripresa delle relazioni amichevoli tra le nazioni per mezzo delle chiese.

Una lettera dell'arcivescovo di Canterbury, che è stato eletto presidente dell'Alleanza Universale, è stata letta dal vescovo di Winchester.

La conferenza desidera che esista uno stretto legame tra il segretariato internazionale e la società delle nazioni e ha deciso in conseguenza che il segretariato debba avere la sua sede a Ginevra.

PER L'ATTENTATO A VENIZELOS

(8) **Parigi**, 30. — Il giudice istruttore ha proceduto oggi all'interrogatorio definitivo di Apostolos Serapis e di Giorgio Kiriakis, autori dell'attentato contro il presidente Venizelos. I due imputati hanno confermato le loro precedenti deposizioni persistendo nell'affermare che non vi è stato complotto. Il giudice istruttore trasmetterà i suoi incartamenti al tribunale appena gli saranno giunte informazioni domandate in Grecia. Nell'attesa Kiriakis sarà trattenuto nell'infermeria della prigione di Fresnes.

GL'INGLESI HANNO RIOCCUPATA BAAKA.

(8) **Londra**, 30. — L'Agenzia *Reuter* ha da Bagdad in data 29 corr.: Nella regione di Ikhsi gli inglesi hanno rioccupato ieri Baaka, incontrando; poca resistenza. In tutti gli altri punti la situazione è inalterata.

NEI DINTORNI DI SMIRNE

(8) **Costantinopoli**, 28. — Si ha da fonte greca che uno scontro sarebbe avvenuto nei dintorni di Ghedis fra un distaccamento greco ed una forte banda bolscevista. Questa ultima sarebbe stata messa in fuga dopo aver subito forti perdite.

IMPORTANTE SOCIETA' RADIOTELEGRAFICA IN ARGENTINA.

Parigi, 30. — Telegrafano da Buenos Ayres che è stata costituita nell'Argentina una compagnia radiotelegrafica, con capitali tedeschi. La società ha per scopo l'installazione in Argentina di una stazione di telegrafi senza fili della stessa potenzialità di quella di Nauen presso Berlino e l'istituzione di servizi di telegrafi senza fili con tutte le stazioni di Europa e del mondo intero. Le antenne di trasmissione avranno una forza di 400 Kw. I piani e i materiali saranno forniti dall'industria tedesca, le costruzioni saranno eseguite da imprendiori argentini. I tedeschi ne hanno ottenuto la concessione per 30 anni, dopo di che la stazione diverrà di proprietà del Governo argentino. La Società calcola di poter dare agli azionisti un reddito del 10 %.

Francia

TRAGICA FINE DI UNA NOTISSIMA ARTISTA

Parigi, 30. — Suzanne Grandais, la squisita attrice di cinematografo, è rimasta vittima di un accidente d'automobile presso Coulommières. E' morta sul colpo.

Germania

Berlino, 29 — Da una inchiesta fatta tra i Comitati delle Fed. sindacali tedesche risulta che l'effettivo dell'Un. sind. della Germania passa gli 8.250.000 membri. Quattordici delle federazioni aderenti, contano più di centomila membri: sono i metallurgici (1.700.000), i lavoratori agricoli (700.000), gli operai di fabbriche non qualificati (650.000), gli operai dei trasporti (600.000), i tessitori (504.000), i minatori (436.000), gli operai dello stato (291.217), i sarti (157.000) i muratori ecc. (500.000), i ferrovieri (500.000), i lavoratori in tabacco (110.000) e i calzolai (100.000).

Questi quattordici sindacati comprendono 7068000 membri, ossia l'85 % dell'effettivo totale dell'Un. sindacale tedesca.

CARTACCE DA MACERO

acquistasi dalla **Società' p. l'Industria della Carta da macero**, via Portico d'Ottavia dal 55 al 57: Telefono Interprovinciale 10432 ai seguenti prezzi:

Ritlo bianco L. 135 al q.le - Bianco stampato (Libri manoscritti e giornali) L. 110 - Ritili colorati L. 75 - Cestino da L. 60 a L. 70 - Andante da L. 50 a L. 60.

AVVISI ECONOMICI

VENDO 2 appartamenti attigui 3 e 4 camere, cucina bagni, soffitte, cantina, ascensore, termosifone, uno libero subito. Quartieri alti. Via Lucchesi 36. 22-4091

MACCHINARIO germanico, pronto per impianto completo automatico fabbricazione reti metalliche e filo ferro spinato, vendesi buone condizioni. Rivolgersi: Gubensmachinen presso Ufficio Tritone 75, Roma 23-4090

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile